



FATTI

Requiem per una monarchia Forza Italia prepara la sua fin

STEFANO IANNAACONE a pagina 3

ANALISI

Le cronache vaticane sono sempre state piene dello sterco del diavolo

GIOVANNI MARIA VIAN a pagina 9

IDEE

Intervista a Gabriele Muccino «Sono dipendente dall'adrenalina»

ANNALIA VENEZIA a pagina 12

ASSALTO ALLA RAI

Fuortes e la peggiore lottizzazione di sempre

CORRADO FORMIGLI

Un tempo si lottizzava con classe. Erano gli anni della Dc e del Pci, delle riserve indiane, di Biagio Agnes e Telekabal. E, ammettiamolo, del maggior pluralismo possibile di un sistema storto. Poi, gradualmente, il potere di Chigi ha dilagato. Arrivano gli anni delle epurazioni, dall'editto bulgaro in poi. Dell'umiliazione della Rai, colonizzata da mezze figure berlusconiane col mandato della mediocrità. Fino ad arrivare, nel 2015, a una riforma complessiva che affida la scelta dell'amministratore delegato — termine da governance globale che cela un controllo politico sempre più ferreo — direttamente alla Presidenza del Consiglio. Da allora, alla luce del sole, l'ad di Viale Mazzini viene periodicamente convocato dal governo. Alla faccia dell'indipendenza dell'informazione pagata dai cittadini. Matteo Renzi, da premier, promise di non spostare a Viale Mazzini "nemmeno una pianta". Non fu proprio così: la Vigilanza Rai usata spesso come manganello, la par condicio da pretesto contro il dissenso. Poi, qualche anno dopo, con l'introduzione delle direzioni di genere televisivo, cade l'ultimo baluardo al pluralismo delle idee: l'autonomia, nella spartizione, delle direzioni di rete. Veniamo a oggi. Altro che piante: la Sorella d'Italia, la Rai la vuole proprio dissodare. Il decreto Fuortes è l'atto politico più sfacciato mai compiuto ai fini dell'occupazione dello schermo. Con la complicità di un amministratore delegato che, pur di non restare a piedi nel 2024, cede alle pressioni spasmodiche di Chigi, il governo emana un decreto (necessità e urgenza!) per porre fine al mandato del sovrintendente Lissner al teatro San Carlo. Così può spostare Fuortes a Napoli. E libera la Rai per gli accoliti. Lissner fa ricorso. Se vince, è il caos. Se perde, arrivano i loro. Casella nera su casella rossa, altro che indiani. L'uomo forte di Giorgia Meloni a Viale Mazzini si chiama Giampaolo Rossi. Non lo conosco. Pare sia uno pratico. Ha scritto sul suo blog frasi del genere: "Putin è l'unica speranza per scongiurare una crisi internazionale senza ritorno". Considera il presidente russo un argine contro le élite mondialiste che vorrebbero annacquare l'identità dei popoli bianchi. Definisce Soros uno "speculatore globalista" nonché "ebreo", tale e quale a Shelob di Tolkien, "malefico essere a forma di ragno", Obama un "afro di Honolulu", Navalny una spia della Cia. E sé stesso, viva la lucidità, un "complotista". Poi, quando Meloni ha cominciato a prendere quota nei sondaggi, si è zittito. Sai mai, si sarà detto. Ecco, Rossi dovrebbe diventare prima direttore generale, poi amministratore delegato della più grande azienda culturale del Paese. Anzi, della Nazione. Nel frattempo, Meloni è diventata pro Zelensky. Ma si sa, questi sono gli inconvenienti di virare stretti sul potere senza avvisare per tempo i colonnelli. Quelli, ancora si commuovono per le cupole del Cremlino e i documentari dell'Istituto Luce.

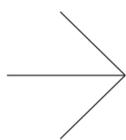
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIALOGO TRA PD E CGIL

Piazza Grande per Landini e Schlein I leader lanciano il patto anti-Meloni

A Bologna i tre sindacati compatti contro la precarietà e le politiche del governo delle destre
Il capo Cgil attacca Palazzo Chigi: «Sembra Beautiful». La segretaria vuole rilanciare la storica intesa

FRANCESCA DE BENEDETTI
ROMA



Dalla piazza di Bologna, dove va in scena da sempre la storia della sinistra e dove ieri è partita la serie di mobilitazioni congiunte di Cgil, Cisl e Uil, inizia una sfida cruciale per l'opposizione al governo Meloni. La sfida non è solo opporvisi, ma fare blocco, avere impatto. Se ne intuisce la portata dalle parole che scivolano sul palco, con il segretario Cgil Maurizio Landini, e ai microfoni, con Elly Schlein. «A differenza del governo, vogliamo unirlo questo paese», dice lui davanti a una piazza «piena come non mai», con 30mila persone. Landini deve uscire dall'angolo dove più volte Meloni ha provato a metterlo, o dove si è fatto mettere. E Schlein? «Bisogna ricostruire la fiducia», dice lei. Con Giuseppe Conte che a Bologna neppure si fa vedere, per

la nuova leadership del Pd si presenta l'opportunità di rioccupare il campo troppo a lungo lasciato sguarnito a sinistra; di converso, Conte deve ripensare la strategia. «Non ci facciamo dettare l'agenda da Schlein», dice il suo staff: *excusatio non petita, accusatio manifesta*. La segretaria dem, come il segretario Cgil, ora deve riprendere il terreno perso e restituire peso all'opposizione. Il decreto anti-lavoro varato dalla premier di estrema destra il 1 maggio è solo l'innescio per una reazione collettiva. Schlein martedì affronta Meloni sulle riforme istituzionali, e l'opposizione al presidenzialismo sarà un'opportunità per fare da perno di un fronte. Quanto a Landini, con le altre due proteste di piazza di Cgil, Cisl e Uil, il 13 maggio a Milano e il 20 a Napoli, dovrà assicurarsi che in tutte le tappe si proceda «avanti insieme!», come ha

esortato ieri non a caso.

Contrattazione collettiva

Per capire la portata della sfida bisogna appunto cominciare dal lavoro, e dal decreto varato il 1 maggio. Già ad aprile su Domani la leader del sindacato europeo Esther Lynch lo ha definito «un insulto», e altrettanto ha fatto Landini ieri: «È un insulto essere chiamati la sera da un governo che annuncia cosa vuol fare la mattina dopo». Il segretario Cgil ha insistito in modo mirato sul fatto che «il governo non ci vuole davvero parlare», e ha buttato lì che «qui nessuno ha scritto "giocondo" sulla faccia»: segnali che Landini si è sentito sbefeggiato. «Ci siamo stufati di chi trasforma Chigi in Beautiful»: dopo aver concesso a Meloni pure il palco del suo sindacato, ora Landini pare pentito e redento. E ha un obiettivo: non farsi mettere

nell'angolo. Sia nel «decreto precarietà» che nella pratica politica, la più grande mina che il governo sta piazzando è la minaccia di far saltare la contrattazione collettiva; o traslitterando dal mondo sindacale alla politica, l'obiettivo è spargliare il versante opposto per indebolirlo. «Nel decreto, sui contratti precari c'è pure scritto che se la contrattazione collettiva non riesce a regolarli lo faranno le singole parti: Meloni chiede a un precario da solo di negoziare con l'impresa». La tattica meloniana è frammentare. Lo si vede in più punti: la scelta del governo Meloni di accreditare come interlocutore anche l'Ugl, il sindacato di estrema destra dei contratti pirata; la speranza che Cisl ceda a qualche ammiccamento; minare alla radice il ruolo sindacale, e così via. Se Landini, come dice, non ha «la scritta "giocondo" sulla faccia», deve evitare due cose: finire nella rete del «governo Beautiful» ed evitare che Meloni lo isoli.

Riprendersi il campo

Tra schiaffi morali e schiaffi veri e propri — quelli che Conte ha subito da un no vax nel tour per le amministrative — è il leader pentastellato ad aver scelto la solitudine. A Bologna c'era una delegazione 5S, ma non lui: il suo staff dice che è in tour appunto. Le distanze non sono vaste, soprattutto per un capo politico che aveva fatto dell'istanza sociale la sua bandiera, e allora ecco l'ulteriore risposta: «Ha scelto di non andare, non decide l'agenda in base a Schlein». La nuova segretaria Pd sta riprendendo campo: la strategia contiana pre primarie — occupare con stile melenchoniano quel che i dem avevano lasciato vuoto — con la sconfitta di Bonaccini si rivela fallimentare. «La mia piattaforma congressuale si basava sulla necessità di riparare agli errori fatti dal Pd sulle politiche del lavoro», ha detto ieri Schlein: ogni riferimento al Jobs Act non è casuale. Lei ha portato al governo — del Pd — la sinistra del partito, la lotta al precariato che «crea paura del futuro», i diritti dei lavoratori delle piattaforme digitali, e tutte le istanze che — pur rimodernate — rivelano un dna di sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michela Murgia torna al romanzo e sfida la morte

MICHELA MURGIA alle pagine 14 e 15

Casse, cresce l'attenzione per investimenti con risvolti etici
da pag. 41



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Comunicatori legal, parola d'ordine diventare benefit
da pag. 29



a pag. 13

L'ora delle tasse ambientali

Dopo l'adeguamento degli edifici e lo stop al motore a scoppio, l'Europa rende più oneroso per le imprese il sistema di scambio di quote d'emissione e la carbon tax

Stretta Ue sul clima, il Parlamento europeo nelle scorse settimane ha approvato in via definitiva cinque nuove leggi, frutto di accordi raggiunti con i paesi dell'Unione alla fine del 2022, che fanno parte del pacchetto "Pronti per il 55% entro il 2030", la strategia comunitaria per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990: dalla riforma del sistema di scambio di quote di emissione, a un nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (carbon tax); fino all'istituzione di un Fondo sociale per il clima con una dotazione di 86,7 miliardi di euro. I testi dovranno passare adesso il vaglio formale del Consiglio prima della loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue.

Cerme da pag. 4

Immobili, basta un atto privato per dimostrare la proprietà

Ferrara da pag. 27



Eco-fanatismo o crypto-interessi?

L'ambientalismo è ormai la religione ufficiale dell'Unione europea. Le ultime misure imposte per raggiungere l'ambizioso obiettivo del Fit for 55 impongono infatti riconversioni produttive, dalle automobili alle case all'agricoltura, al limite del sopportabile da parte di società che negli ultimi anni hanno dovuto affrontare diverse emergenze (dai subprime al Covid, dalla guerra alle bollette). È certamente vero che uno sviluppo economico indifferente ai danni che possono essere causati all'ambiente non è più sostenibile. E che i nostri nipoti e pronipoti potrebbero essere chiamati a pagare costi ingenti a causa dell'uso sconsiderato delle risorse naturali fatto dalla nostra generazione. Ma l'atteggiamento prevalente ai vertici delle istituzioni europee, che sembrano impegnati a dimostrare al mondo intero di essere i primi della classe, rischia di provocare inutili bagni di sangue. Gli ultimi provvedimenti adottati rischiano infatti di

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Impresa - Ricalcolo degli onorari per amministratori, sindaci e revisori. È uno degli effetti della legge sull'equo compenso, pubblicata in Gazzetta Ufficiale

De Angelis - Bozza a pag. 15

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



DECRETO CALDERONE

Un bonus del 60% per i datori di lavoro che assumono giovani e Neet

Cirioli da pag. 2

IL PUNTO È AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ DEL MIO TEAM SENZA DIMENTICARE LE SUE NECESSITÀ.

Together we can **vodafone business**

Siamo **Vodafone Business** e abbiamo creato una piattaforma che integra la nostra rete fissa con chiamate, chat, video meeting e condivisione file. Per lavorare e collaborare quando e dove vuoi. Noi ci siamo. E andiamo **#DRITTIALPUNTO**

voda.it/vodafoneUC



Treni in ritardo di 6 ore per guasto elettrico a Roma. Intanto il governo aumenta per legge il costo del Ponte sullo Stretto. Cose che capitano con Salvini ministro



Domenica 7 maggio 2023 - Anno 15 - n° 124
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BANCHE Tassi alti: gli azionisti incassano, la gente paga
Salasso mutui: i dirigenti ingrassano sui dividendi

◻ BORZI A PAG. 4

PATUANELLI E LE RIFORME
"Meloni nasconde i guai, ma la Carta la difendiamo noi"

◻ DE CAROLIS A PAG. 3



STAFFETTA: BERGONZONI
"Gli artisti devono schierarsi, guerra che riguarda tutti"

◻ A PAG. 15



Perché andare in piazza

» **Marco Travaglio**

Se anche fosse vero che 14 mesi fa Putin si illudeva di conquistare l'intera Ucraina e tenercela a dispetto dei due terzi della popolazione anti-russi, oggi è chiaro a tutti che il suo obiettivo è conservare il Donbass e la striscia sul Mar Nero, a presidio della Crimea. Se anche fosse vero che Zelensky pensa ciò che dice, e cioè che la controffensiva di primavera (annunciata a inizio inverno e forse pronta a inizio dell'estate) riconquisterà tutti i territori occupati dai russi, pari a un sesto del Paese, oggi è chiaro a tutti che si tratta di una pia illusione, come ripetono da mesi il Pentagono, il capo di Stato maggiore Usa Milley, quello italiano Cavo Dragone e persino le autorità più avvedute di Kiev. Perché dunque Usa, Nato e Ue non colgono al balzo le proposte di pace della Cina e del Papa per inchiodare Russia e Ucraina al tavolo dei negoziati? Si potrebbe partire dal principio di autodeterminazione dei popoli, lasciando che siano le popolazioni dei territori contesi a scegliere da chi vogliono essere governati, con un referendum garantito da Onu e Osce. Invece, pur sapendo che la controffensiva ucraina e la contro-controffensiva russa porteranno solo altre mattanze senza ribaltare lo status quo, le cancellerie occidentali preferiscono attendere altri mesi, cioè altre decine di migliaia di morti, prima di fare ciò che subito salverebbe tutte quelle vite e un anno fa, avrebbe risparmiato lutti a 200 o 300 mila famiglie russe e ucraine.

Questo attendismo cinico e criminale ha una sola spiegazione razionale: l'interesse di Biden di allungare la guerra per procura per i suoi sporchi interessi economici sulla pelle dell'Europa ed elettorali sulla pelle degli ucraini. Ma vale per gli Usa, non per l'Ue. Qui il solo a prendere sul serio l'iniziativa cinese è Macron, che avrebbe bisogno di sponde oltre a quella traballante del Sor Tentenna Scholz. Se l'Italia si spostasse su quell'asse mollando quello oltranzista anglo-american-polacco, ribalterebbe gli equilibri fra partito della guerra e partito del negoziato (che potrebbe anche limitarsi a un cessate il fuoco infinito senza trattati, come quello fra le due Coree). Perciò è non solo giusto, ma anche utile pressare il governo perché smetta di inviare armi. Dire che dovrebbe premere anche su Putin perché si ritiri non ha senso: Putin lo votano i russi; i guerrafondai Meloni, Salvini, B., Schlein, Renzi e Calenda li votano gli italiani. E se il "nuovo" Pd, come già Conte e Fratoianni, si schierasse contro le armi e per il negoziato, costringerebbe Lega e FI a smarcarsi vieppiù dal bellicismo meloniano. Oggi, come il 5 novembre in piazza San Giovanni a Roma, abbiamo un'altra occasione di farci sentire partecipando alla Staffetta per la Pace in tutta Italia e firmando i referendum anti-armi. Non sprechiamola.

ESCLUSIVO STRAGI, IL RAPPORTO DELLA DIA. IL PROPRIETARIO: "LO AFFITTÒ L'EDILNORD" "Graviano latitava a Milano3 sotto l'attico di Confalonieri"

ALTRA BOMBA A MOSCA

Lo 007 ucraino Dudin è accusato di "tradimento"

◻ CARIDI E IACCARINO A PAG. 14

ADELCHI D'IPPOLITO

"Da pm commise una colpa grave": Nordio lo assume

◻ MANTOVANI A PAG. 18

DOMANI A "REPORT"

Pnrr, le marchette "casa e bottega" dei ras dello sport

◻ A PAG. 9

» **SUA MAESTÀ IN PILLOLE**

"Carlo, con quelle orecchie scordati di diventare re..."

» **Giorgio Dell'Arti**

È tutto finito, è nato un bambino. È un principe. Potete tornare a casa" (poliziotto rimasto anonimo, alle 22.10 del 14 novembre 1948, rivolgendosi ai tremila che assediavano Buckingham Palace).

A PAG. 16 - 17



L'ALLOGGIO AL 2° PIANO
TROVATO DAGLI INQUIRENTI. IL BOSS RACCONTA DI AVER VISSUTO LÌ NEL 1993 PRIMA DELL'ARRESTO. IL MANAGER FININVEST AVEVA IL SESTO PIANO, MA NON CI ABITAVA

◻ CAIA E LILLO A PAG. 6 - 7

VIDEO DAL SAN RAFFAELE ALLA CONVENTION FI B. riappare per combattere i comunisti Schifani: "È stato lui la vera antimafia"



◻ GIARELLI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro 1994: la strage fallita e B. a pag. 10
- Mattei Meloni, austerità da liberista a pag. 11
- Mercalli Siberia rovente a 30 gradi a pag. 11
- Spadaro Gesù trova la casa a tutti a pag. 11
- Luttazzi Burr e le gag anti-pubblico a pag. 19
- Vitali L'uomo dei porfidi scomparsi a pag. 24

DI MAIO, DI BATTISTA, NICK&C.

Sei anni dopo: quei 5Stelle a mollo e i loro destini cinici e bari



◻ NATANGELO A PAG. 8

La cattiveria

Video di Berlusconi dal San Raffaele: "Al risveglio in ospedale mi sono chiesto: ma che ci faccio qui?". Gli era venuto il dubbio di avere un'udienza in Tribunale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A LODO GUENZI

"I pastrocchi vocali, le risse con la band e il guaritore Avati"

◻ FERRUCCI A PAG. 20 - 21

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[A presentarlo il coordinamento dei comitati](#)

«Nodino, denaro sprecato» Esposto alla Corte dei Conti sui 10,5 milioni già spesi

A pagina 2




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Scontro furgone-bici, muore ciclista

A San Pellegrino vittima un 41enne di Valfabbrica. In un altro incidente a Gubbio ferito gravemente un 14enne

A pagina 13

[Diritti e doveri](#)

Aiutare i poveri: questo qualifica una vera civiltà

Pier Paolo Ciuffi

I poveri li avrete sempre con voi. Lo disse qualcuno che per sua natura ne sapeva di più di ogni essere umano, e aveva la chiarezza della divinità. E sapeva anche, molto bene, che in alcuni momenti della storia questi poveri sarebbero stati ben più numerosi dell'ordinario. Anche in Paesi cosiddetti ricchi, in cui i politici avrebbero persino millantato, un giorno, di saper abolire la povertà per decreto. Eccoci. Siamo in mezzo a questo fango e a questa emergenza, proprio nella palude di uno di quei lunghi momenti neri impediscono di procedere, di guadagnare la solida riva del futuro.

Continua a pagina 5

Nel raduno momenti conviviali e sere danzanti in costume d'epoca
Sulle orme della scrittrice la visita a Palazzo Ranieri di Sorbello



A PERUGIA IL MEETING. DECINE DI APPASSIONATI DI JANE AUSTEN DA OGNI PARTE D'ITALIA

"ORGOGGIO E PREGIUDIZIO"

S. Angelici a pagina 10

[Dramma a Perugia](#)

Ventunenne trovata senza vita nello studentato Si indaga

A pagina 4

[COVID, IL POST-EMERGENZA](#)

Quasi 2500 decessi,
giovani in crisi e
medici "sotto stress"

A pagina 3

[Città di Castello](#)

L'impresa epica di Campriani L'Oceano 'vinto' su una barchetta

A pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00


[Perugia](#)

UmbriaLibri, parata di ospiti per il gran finale

S. Coletti a pagina 25


[Terni](#)

Area di crisi industriale 15 milioni dal ministero

Cinaglia a pagina 19



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

GRANDE RITORNO

SUPERSILVIO

Il Cavaliere dopo un mese di ricovero manda un video di 21 minuti alla kermesse di Fi. «La nostra è una religione laica. Siamo i santi della libertà»
L'emozione del suo popolo. E i giovani elogiano il ruolo di Marta

LA PASSIONE CIVILE

di Augusto Minzolini

C'è un sentimento che pervade il discorso con cui Silvio Berlusconi è tornato sulla scena politica dopo il calvario di una malattia che lo ha tenuto per settimane (e ancora ora) in ospedale: la passione civile. È il sentimento che ispira i leader, gli statisti e li distingue dai mestieranti della politica. È la ragione per cui un personaggio che ha raggiunto tutti i traguardi nella sua vita continua con tenacia ad occuparsi della cosa pubblica senza concedersi un meritato riposo. Ed è anche la risposta alla domanda che probabilmente gli hanno rivolto in questi giorni famigliari e amici: «Ma chi te lo fa fare?». Come pure è quel filo di coerenza che lega tutta la sua esperienza politica dal '94 ad oggi e che è racchiusa nella frase con cui annunciò la sua discesa in campo: «l'Italia è il Paese che amo».

Appunto, non si smette di amare il proprio Paese, di servirlo. Magari c'è chi può liquidare simili parole considerandole pura retorica. Sarà. Ma in fondo al di là del credo politico, degli ideali a cui si sono ispirati, del momento che hanno vissuto, gli uomini che hanno fatto la Storia di questo Paese, i leader e gli statisti, sono stati mossi dallo stesso desiderio, dallo stesso imperativo. E sarà un paradosso ma più declina la classe dirigente e più consideriamo figure di questo tipo distanti. Molti anche in politica non ne capiscono lo spirito di sacrificio e la tenacia.

Ecco perché il Cavaliere che vuole a tutti i costi esserci, può apparire a molti un marziano. Ma non potrebbe essere altrimenti: se non fosse così nel profondo non sarebbe la figura di riferimento della cosiddetta Seconda Repubblica per tutti, anche per gli avversari. Ieri Berlusconi ha spiegato i motivi della sua discesa in campo trent'anni fa: evitare che una sinistra, quella che proveniva dall'esperienza comunista, sconfitta dalla Storia, si impadronisse del Paese senza che ci fosse un'alternativa. Per quell'atto di coraggio - perché di questo si è trattato - il Cav è stato perseguitato per trent'anni. Hanno provato a liquidarlo in tutti i modi: lo hanno condannato ingiustamente per un reato fiscale per espellerlo dall'agone politico, hanno tentato di sporcarne l'immagine con il «caso Ruby» e, ancora oggi, c'è chi prova, sfidando il ridicolo, di accostarlo a Cosa nostra. Tutto ciò gli è piovuto addosso per quella scelta. Ma lui è andato avanti lo stesso, non si è tirato indietro, non si è arreso. È ancora là. Ha superato l'insuperabile.

Se non si comprende lo spirito che lo ha animato per un trentennio, non si possono capire le immagini di ieri, a volte commoventi. Un esempio per una classe dirigente che spesso preferisce il quieto vivere al coraggio. E anche quel video registrato nella stanza di un ospedale in giacca e camicia, è frutto dell'irrefrenabile voglia di esserci, di non lesinare il proprio apporto né oggi, né domani. Gli statisti non vanno mai in pensione, né si mettono a riposo, continueranno a servire sempre e comunque, nei modi possibili, il Paese.



il discorso
 «Rieccomi in giacca
 Sono pronto
 a nuove battaglie»

di Silvio Berlusconi alle pagine 4-5

IL GIORNO DELL'INCORONAZIONE

**«Servo, non servito»: Carlo è Re
 Ma fa arrestare chi lo contesta**

di Tony Damascelli

con Cesare, Cuomo, Orsini e Zamberlan da pagina 12 a pagina 14



SALUTO Carlo III (74 anni) e Camilla (75) dopo l'incoronazione

di Stefano Zurlo

■ «Eccomi». Una parola per rilanciare il sogno di una vita. Una parola che è una scintilla nei padiglioni degli East End Studios: si alzano tutti in piedi e ascoltano il leader che torna.

 con Dessì e un commento
 di Gervasoni alle pagine 2-3

L'ANALISI

**Leader testardo
 che trae forza
 dalle debolezze**

di Paolo Guzzanti

a pagina 3

IN VISTA DELLE EUROPEE 2024

**Solito asse Parigi-Berlino
 per arginare la premier**

di Adalberto Signore

■ Ci ha pensato Stéphane Séjourné, segretario generale di Renaissance, a chiudere la diatriba sulle reali motivazioni dell'aggressione a freddo arrivata dal ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin.

a pagina 7

SCOLLAMENTO DAL PAESE

**Se la sinistra
 ora ha paura
 di scioperare**

di Vittorio Macioce

a pagina 8

LA SCRITTRICE

**Murgia choc:
 «Male incurabile»
 Dalla «nemica» Meloni
 gli auguri più belli**

Abbiati a pagina 9



LO SCRITTORE «VICINO» ALLA WAGNER

**Bomba sull'auto di Prilepin
 Il Cremlino accusa gli Usa**

Guelpa e Micalessin

■ Lo scrittore Zakhar Prilepin è stato vittima di un attentato. L'auto sulla quale viaggiava è saltata in aria all'altezza di Pionersky (Nizhny Novgorod), nella Russia centrale. Le sue condizioni sono gravi, l'autista ha perso la vita. Non è del tutto veritiero definire Prilepin un «pro-Putin», semmai è vicino alle posizioni del capo della Wagner Prigozhin.

con Basile alle pagine 10-11

SERIE A: MILANESI VINCENTI

**Milan, ansia Leao
 Euroderby a rischio**

servizi alle pagine 26-27

CONTRO CULTURA

**L'arte di scegliere
 i libri da pubblicare**

Franchini alle pagine 20-21

LANDINI & C. IN CRISI DI NERVI, LA SCHLEIN CONTESTATA PUR DI ATTACCARE LA MELONI I SINDACATI SI BUTTANO A DESTRA

Pd e Cgil in piazza contro la «precarietà». E dopo mesi passati a denunciare la «guerra ai poveri» il leader rosso fa la piroetta: «Tagli al cuneo? Vanno estesi». Benvenuto, ma allora se la prenda col Patto di stabilità



RIPRESA Il Cav resta ricoverato

MESSAGGIO DI 20'
Berlusconi c'è
In video rianima
la convention
di Forza Italia

di CARLO TARALLO

Con un video-messaggio di circa 20 minuti, realizzato direttamente dall'ospedale, Silvio Berlusconi si riprende la scena e dà una scossa alla convention milanese di Forza Italia. Il Cavaliere ripercorre la sua avventura politica e rivendica la presenza decisiva degli azzurri al governo. Poi indica la Cina come pericolo e invita l'Ue a superare la regola rigida dell'unanimità. In sala intanto va in scena il derby degli striscioni tra Fascina e Ronzulli.

a pagina 7

TRIDICO IN LACRIME
ALTRO MARTIRE
DA BARZELLETTA

di MAURIZIO BELPIETRO



Pasquale Tridico è un uomo fortunato. Da sconosciuto professore di economia dell'Università Roma Tre, un bel giorno divenne prima commissario dell'Inps e poi addirittura presidente dello stesso ente. La fortuna naturalmente fu assistita dal fatto che lo sconosciuto docente originario di Scala Coeli, provincia di Cosenza, con le sue proposte sul Reddito di cittadinanza (...)

segue a pagina 5

FRANÇOIS DE TONQUÉDEC
a pagina 5



di CLAUDIO ANTONELLI
e GIORGIO GANDOLA

La piazza di Bologna (30.000 persone secondo gli organizzatori, non una marea) segna lo spottone delle tre sigle sindacali contro il governo (ma vedremo se resteranno unite in caso di sciopero generale), ma con un grave imbarazzo ideologico. Cgil, Cisl e Uil infatti, dopo aver contribuito ad accusare per mesi l'esecutivo di aumentare la povertà e la precarietà (figlie di lustri di governi con la sinistra in maggioranza), ora giudicano insufficienti i tagli al cuneo fiscale varati con il decreto del 1° maggio. Stessa piattaforma di Confindustria. Benvenuti, ma allora logica vorrebbe un movimento corale contro il Patto di stabilità e i vincoli Ue che impediscono di fatto una spesa strutturale in questi capitoli. Brutta giornata per Elly Schlein, contestata in piazza. Assente Giuseppe Conte.

alle pagine 2 e 3

MA RENZI S'OFFRE
È già pronto
il nuovo allarme:
guai a Giorgia
se tocca la Carta

di DANIELE CAPEZZONE



L'unica cosa da chiarire è se siano più faziosi o più prevedibili. Con questo interrogativo sospeso - che ogni lettore scioglierà per conto proprio - possiamo ufficialmente annunciare l'apertura della campagna, da parte (...)

segue a pagina 6

Clamoroso: il governo ha prorogato l'Aifa

Nel decreto che ha commissariato Inps e Inail spuntano pure 4 mesi in più per gli organi dell'Agenzia, tra cui il comitato che aveva accelerato sull'anticoncezionale. E chi ha fatto disastri col Covid ora pretende applausi

VIA DALLA SETA

La Cina
deve diventare
meno vicina
Ma senza farci
troppo male

di CARLO PELANDA



La questione del rinnovo o cancellazione dell'accordo tra Italia e Cina, firmato dal governo Conte 1 nel 2019, quando Roma accettò di partecipare al progetto Via della seta, in teoria sarebbe semplice: l'Italia non potrà né vorrà rinnovarlo e dovrà comunicarlo (...)

segue a pagina 11

di ALESSANDRO RICO



La «vittoria della scienza», il «vaccino in otto mesi», i «gesti semplici per la protezione individuale». Con la fine dell'emergenza Covid, decretata dall'Oms, il professor Giuseppe Remuzzi sembra tornato all'ottimismo fesso (...)

segue a pagina 9

ANTONIO ROSSITTO
a pagina 8

SPIRITO CRITICO

Le immagini
create con l'Intelligenza
Artificiale
inganneranno
solo chi
è già succube

di BONI CASTELLANE



Negli ultimi giorni abbiamo assistito all'usuale, ciclica, puramente casuale e non coordinata comparsa in contemporanea sui media occidentali di interviste, dichiarazioni e «studi» che dicono tutti la stessa cosa, con le stesse parole e nello stesso (...)

segue a pagina 17

L'ULTIMO FILM DI MORETTI

L'«egomunista» Nanni ha un nemico: la realtà



EGO Nanni Moretti, 69 anni

di MARCELLO VENEZIANI



Sono andato a vedere il nuovo film di Nanni Moretti, *Il sol dell'avvenire*, animato da buoni sentimenti. Volevo rendere omaggio a un regista italiano, anzi romano, anzi riolano, in un quartiere in cui ho vissuto anch'io per un ventennio, che ha comunque rappresentato qualcosa di significativo per il nostro (...)

segue a pagina 17

MARSILIO RIPUBBLICA UN LIBRO DECISIVO

Torna la «tradizione» di Zolla,
bussola per questi tempi sbandati

di FRANCESCO BORGONOVO



«La civiltà della critica farà soffrire, perché l'uomo ha bisogno di certezze, di deduzioni, di cause finali e

di un centro su cui ruotare come un pianeta intorno al Sole. Egli è assai simile alle carpe che godono e si irrobustiscono ad avere una pietra posata al centro del loro specchio d'acqua, intorno a cui volgere giri (...)

segue a pagina 15





Il videomessaggio Riappare Silvio, avanza Tajani Azzurri in festa

ENRICO PAOLI - FABIO RUBINI

La chiave sta tutta lì, in quel video messaggio di 20 minuti, fra passato e futuro. Perché Silvio Berlusconi guarda già oltre il presente, pensando alle Europee e all'Europa. Musica per gli azzurri, tutti in piedi per Silvio. E un po' anche per Tajani e Fascina, i nuovi riferimenti del partito.

→ alle pagine 2-3

La convention milanese Bene o male Forza Italia c'è

ALESSANDRO SALLUSTI

«Meno male che Silvio c'è», si cantava nei convegni di Forza Italia dei tempi d'oro. «Bene o male Silvio c'è» è stato il passaparola di ieri al termine del messaggio video che ha segnato il ritorno del Cavaliere tra il suo popolo dopo settimane di assenza forzata per quegli acciacchi fisici che hanno superato la soglia di guardia. Qualche migliaio di persone radunate in un centro congressi di Milano hanno prima ascoltato commossi e poi applaudito entusiasti e felici dello scampato pericolo il vecchio leone che ancora una volta non esita a gettare cuore e corpo oltre l'ostacolo. Comunque uno la pensi, quello che ha fatto ieri Berlusconi da una camera d'ospedale trasformata in set televisivo ha dell'incredibile, merita ammirazione e rispetto. Ma fermare l'analisi sull'uomo Berlusconi sarebbe riduttivo.

Nella due giorni milanese è accaduto un fatto innanzitutto politico: Forza Italia ha dimostrato di essere viva e, ovviamente un gradino sotto dio Silvio, di avere in Antonio Tajani una guida certa e condivisa a larga maggioranza. Il lungo e logorante braccio di ferro interno al partito tra lealisti e malpencisti (la corrente per intenderci che fa capo a Licia Ronzulli) rispetto all'unità del Centrodestra - e quindi al governo Meloni - si è ufficialmente concluso con la vittoria dei primi. Un punto fermo importante dal quale ripartire per ridare corpo alla casa dei moderati liberali che detestano furbizie e colpi di testa e che vorrebbero contare ancora di più in questa avventura che, grazie al successo ottenuto da Giorgia Meloni, si prospetta lunga e foriera di soddisfazioni.

Speriamo che questo nuovo corso di Forza Italia abbia la capacità di guardare, e parlare, anche ma soprattutto fuori dal recinto degli elettori acquisiti dal Centrodestra, cioè non fissarsi sul travaso di consenso tra i partiti che lo compongono, ma di crescere riportando in gioco qualcuno tra i milioni di italiani che si sono allontanati dalla politica, e quindi dalle urne, oltre che attirare chi ha provato a percorrere strade che si sono rivelate inutili, tipo quella aperta dallo stravagante duo Calenda-Renzi. Insomma, quella che ho visto ieri a Milano è una Forza Italia non più ossessionata dagli alleati ma tornata conscia della sua identità e delle sue potenzialità. E questa è una bella notizia per tutto il Centrodestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia e la scrittrice malata Odiami ancora a lungo

Giorgia Meloni e
Michela Murgia

La Murgia: ho un tumore, spero di non morire finché la Meloni è al governo. Il premier: forza Michela, io resto per molto tempo...

RENATO FARINA → a pagina 8



Il socialismo surreale dei compagni

Schlein e Landini spaccano i sindacati

Il leader della Cgil vuole la linea dura contro l'esecutivo, ma le altre sigle non lo seguono. Elly contestata in piazza: vattene

Meglio tardi che mai

Re Carlo visto da un inglese



Ieri è stato il giorno dell'incoronazione di Re Carlo III

NICHOLAS FARRELL

Pensavo: beh, almeno il buon vecchio Carlo III non è morto nel corso della sua incoronazione. Ce l'ha fatta, grazie a Dio. *God Saved The King.*

Ci sono stati però alcuni momenti (...)

segue → a pagina 15

DANIELA MASTROMATTEI → a pagina 16

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

Incoronazione

→ a pagina 17



ANTONIO SOCCI

La migliore analisi su Maurizio Landini e su Elly Schlein - ieri insieme in piazza a Bologna, alla nostalgica ricerca della sinistra perduta - è stata fatta da Maurizio Crozza.

Nel repertorio del comico genovese - di sinistra - resta memorabile la rappresentazione del sindacalista della Cgil urlante, e con i gettoni nel borsello, alla ricerca (con la Camusso) di una cabina telefonica per informare i giornali di una manifestazione, a bordo di una 128 con la vecchia autoradio (...)

segue → a pagina 7

S. IACOMETTI - F. STORAGE

→ alle pagine 4-5

Cambio della guardia

La Rai di destra non sarà peggio di quella rossa

VITTORIO FELTRI

Le polemiche saranno anche il sale della democrazia, ma quando oltre a essere aspre sono anche stupide, varrebbe la pena di spegnerle. Tuttavia, questo non succede. Ci riferiamo alle lottizzazioni, occupazioni (...)

segue → a pagina 11

Eleganza, questa sconosciuta

Maschi col risvoltino orrore di stagione

LUCA BEATRICE

Con l'avvicinarsi della stagione calda scatta una nuova emergenza sociale, pericolosa per le nostre città più dei temporali tropicali o delle fitte grandinate. Si sta drammaticamente diffondendo, e non c'è modo di fermarla, la moda dell'uomo (...)

segue → a pagina 19

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare
CON VERO SUCCO DI ARANCIA
22 BUSTINE DA 8 g
Con edulcoranti.

I TUOI MOMENTI INTENSI

**PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



ACCOGLIENTI per natura
5X1000
 UNA SCELTA DIFFERENTE
 CODICE FISCALE 97054400581
arci
 arci.it

Domenica 7 maggio 2023

ANNO LVI n° 107
 1,50 €
 V Domenica di Pasqua

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



ACCOGLIENTI per natura
5X1000
 UNA SCELTA DIFFERENTE
 CODICE FISCALE 97054400581
arci
 arci.it

Editoriale

L'Italia e le dinamiche globali CURA CHE SERVE OLTRE I CONFINI

ANDREA LAVAZZA

Si diceva un tempo che le vicende straniere, soprattutto quelle politiche, non interessassero molto gli italiani. Il consiglio che dava un direttore intenzionato a fare giornalismo popolare e vicino alla gente era di relegare le cronache estere in una sola pagina offrendo ai lettori il minimo indispensabile. Non era buon giornalismo ("Avvenire" fa da sempre il contrario), ma c'è qualche verità nel rilevare una disattenzione generale verso le dinamiche mondiali, condivisa a volte pure dalla classe dirigente, che però alla fine presenta il conto. E il conto può essere molto salato. Lo abbiamo sperimentato con la "sorpresa" del 24 febbraio 2022, quando le Forze armate russe hanno invaso l'Ucraina in violazione del diritto internazionale. Ma dovremmo avere imparato bene, nel contesto globalizzato, quanta cura un Paese come l'Italia, inserito in un sistema di organismi sovranazionali, dovrebbe dedicare a ciò che accade oltre i propri confini. In questi giorni, è risalita la tensione con la Francia a motivo della gestione dei flussi migratori. Una mini-crisi che probabilmente rientrerà presto, eppure ha avuto molta enfasi per la rilevanza che ha assunto (e l'allarme spesso ingiustificato che suscita) il fenomeno (talvolta drammatico) degli spostamenti umani dal Sud al Nord del Pianeta. Non possiamo però dimenticare altre traiettorie potenzialmente divergenti con Parigi. Roma è intenzionata a dire addio alla Via della Seta come collaborazione economica privilegiata con la Cina, per tornare più compiutamente sotto l'"ombrello" americano. Macron è invece volato a Pechino e ha detto che l'Europa non può interessarsi della questione di Taiwan - su cui si stringono le mire di Xi Jinping per una riannessione - e deve rendersi più autonoma strategicamente dagli Stati Uniti. Francia e Italia sono fondatori e soci di maggioranza con la Germania dell'Unione Europea chiamata oggi più che mai a una compattezza che serve a fronteggiare la sfida portata da Vladimir Putin nel cuore del Vecchio Continente. La risposta finora è stata soddisfacente sia sul piano dell'accoglienza dei profughi sia su quello del sostegno alla resistenza di Kiev. È mancata finora una progettualità politica (al di là dello slancio verso un generoso seppur difficile allargamento a Est) per avviare una soluzione diplomatica al conflitto una volta ristabilita la legalità e avviato il ripristino dell'integrità territoriale della nazione aggredita. E qui il contributo italiano, anche sulla spinta di un attivo movimento pacifista di base, potrebbe essere maggiore e più creativo, anche in tandem con l'incessante impegno per il dialogo del Papa e della Santa Sede. Non si può quindi eludere quello che rimane il tema principale della nostra politica estera anche in tempi di crisi: il rapporto con la Ue e una maggiore integrazione comunitaria al fine di essere parte propositiva di un soggetto fondamentale sullo scacchiere multipolare che si va configurando. Concentrarsi finalmente sull'Africa, per esempio, è importantissimo, come ben sottolinea il ministro Antonio Tajani in una lunga intervista che pubblichiamo a pagina 8. Ma in che modo potremo contenere da soli l'espansionismo neocoloniale nel Continente delle nuove grandi e medie potenze (dalla Russia alla Cina, dalla Turchia ai più ricchi Paesi arabi) e riguadagnare al fronte occidentale tante nazioni che si sono sentite (e per lo più a ragione) sfruttate e abbandonate? Soltanto un'iniziativa condivisa a livello dei 27 potrà avere successo. Va in questa direzione un piano come il Global Gateway proposto dalla Commissione europea - di cui si parla ancora poco - per sostenere nelle aree meno sviluppate investimenti nel digitale, nell'energia, nella sanità e nell'istruzione rispettando i più elevati standard sociali e ambientali, in linea con i valori liberal-democratici.

continua a pagina 2

IL FATTO I nodi dei contratti e del Rdc. Schlein al corteo. Berlusconi riappare in video e sprona Forza Italia

Piazza del lavoro

Trentamila alla manifestazione sindacale a Bologna: no alla precarietà, sì allo sciopero
 Calderone ad Avvenire: aperti al confronto, il decreto è a favore dei lavoratori. Ecco come



LONDRA Alla cerimonia di incoronazione anche un'impronta interreligiosa

Carlo III «Re per servire» e conquistare il suo popolo

ANGELA NAPOLETANO

Lento. Come a rubare secondi in più alla Storia. È il tempo che, ieri, ha scandito l'incoronazione di Carlo III, il primo sovrano britannico del Ventunesimo secolo. Il passo cauto con cui il re, teso fino a mordersi il labbro, ha lasciato l'abbazia di Westminster dopo l'investitura religiosa pareva quasi affa-

ticato. Rallentato dal peso di un mantello lungo quattro metri e mezzo, di una corona imperiale da più di due chili, di 74 anni trascorsi ad aspettare quel momento. In nessun Paese d'Europa l'ascesa al trono di un re viene ancora suggellata da un'incoronazione. Succede solo nel Regno Unito.

Guzzetti nel primopiano a pagina 7

NICOLA PINI
 FRANCESCO RICCARDI

In 30mila hanno sfilato ieri a Bologna nella prima delle tre manifestazioni unitarie annunciate dai sindacati confederali, per dire no al lavoro precario e chiedere al governo di cambiare indirizzo alla politica economica. I prossimi due appuntamenti sono fissati il 13 maggio a Milano e il 20 a Napoli. «Il confronto con le organizzazioni sindacali c'è stato e ci sarà ancora in futuro». La ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, risponde così ad Avvenire per chiarire nel merito i contenuti del decreto del Primo Maggio. «La nostra è un'azione politica a favore del lavoro e dei lavoratori, maggiore sostegno ai più fragili, contrasto alle attività in "nero". E con un impegno di legislatura a rendere il taglio del cuneo fiscale strutturale».

Servizi alle pagine 4-5 e 10

INTERVISTA Serve una nuova cooperazione allo sviluppo

Tajani: sull'Africa è allarme milizie

FABIO CARMINATI

«L'Africa non deve diventare terra di conquista, è impensabile immaginare oggi una nuova corsa a quel Continente come quella di infuata memoria dell'Ottocento. Tuttavia, in Paesi come il Sudan, la Libia o il Centrafrica notiamo da tempo crescenti influenze straniere che causano un deterioramento delle condizioni di sicurezza e stabilità in aree di per sé già molto fragili». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani lancia l'allarme e chiede un maggiore attivismo della Ue. Mentre sulla cooperazione va cambiato passo.

Primopiano a pagina 8

I nostri temi

CONTRECONOMIA

E Dio fu salvato dalle donne

LUIGINO BRUNI

Le metafore teologiche sono indispensabili e pericolose. Molti hanno ribadito la necessità della metafora economica per la rivelazione cristiana.

A pagina 3

IL COMMENTO

Se domina ovunque retorica sovranista

MAURIZIO AMBROSINI

a pagina 3

IL CASO/LA SCRITTRICE

Murgia: malata morirò antifascista Auguri da Meloni

LUCIA BELLASPIGA

a pagina 13

NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

40 anni di affido cosa migliorare

Badaracchi nell'inserto di 8 pagine



Dall'8xmille benefici per tutta la società

Braccini, Melchiorri e Muolo a pagina 9



Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

L'ex studente

Per un insegnante ritrovare all'estero, dopo tanti anni, un ex studente, è una delle emozioni più intense. A me capitò a Colonia, a due passi dal nucleo urbano accartocciato sul Reno gonfio e solenne, vecchio e moderno, nobile e popolare, pieno di pizzerie italiane. Ero uscito dal Duomo, stavo pensando al *Treno era in orario*, indimenticabile esordio di Heinrich Böll, lo scrittore più di ogni altro legato a questa città, ma anche alla meravigliosa Maddalena di Lucas Cranach, appena ammirata nel vicino museo d'arte, quando fui chiamato per nome. Era Giovanni, io non lo avrei mai riconosciuto, il volto pulito, senza più brufoli, i

lungi capelli trasformati in cordicelle stoppose stile rasta che uscivano dalla fascia legata intorno alla fronte come fulmini di un cartoon interstellare; sotto il labbro inferiore, proprio sul mento, portava un piercing. Che fai qui? E lui ridendo: «Er meccanico, professò». Il romanesco, dissi dentro di me, ci stava bene in questa contrada fondata dall'Urbe imperitura. Scambiammo qualche battuta ritrovando al volo la confidenza di un tempo. Non avremmo mai voluto separarci. Mi resta negli occhi la sua espressione ammiccante, un perpetuo doppio senso, una continua allusione a un pezzo di vita che avevamo condiviso e che adesso per sempre si staccava da noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

IL DIALOGO

Zuppi e Veltroni: serve ridare valore all'utopia

Camurri a pagina 18

SPETTACOLI

Maurizio Nichetti: il mio cinema vuole ancora volare

Castellani a pagina 20

CALCIO

Milanesi vincenti verso il derby di Champions Il Genoa torna in A

Longhi a pagina 22

In edicola da martedì 9 maggio a 4 euro

MANZONI, GLI UMILI EROI
 Ossola / Paccagnini / Ravasi / Stella / Veladiano

LUOGHI INFINITI

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Davide Serra.
Fondatore e Ad
di Algebris

A tavola con
Davide Serra
«La finanza unisce
i miei due maggiori
interessi:
la competizione
e i numeri»

di **Paolo Bricco**
— a pagina 14



VALLEVERDE

Domenica

SIMBOLI
NELLA LUCE
DI SORELLA
OMBRA

di **Carlo Ossola**
— a pagina 1



ARTE
DENTRO
I CASSETTI
SEGRETI
DI TULLIO
PERICOLI

di **Domenico Rosa**
— a pagina XI



Tech 24

Weekend
Festa della mamma:
i gadget da regalare

di **Antonino Caffo**
— a pagina 23



Lunedì

L'esperto risponde
Assegnazioni
agevolate ai raggi x

— Domani con Il Sole 24 Ore

Previdenza: in 39 province su 107 più pensioni che lavoratori attivi

I conti a rischio

Soffre tutto il Sud: record
in Calabria con 67 lavoratori
ogni 100 assegni erogati

Se non si considerano
i professionisti ci sono
103 attivi ogni 100 assegni

In Italia ogni 100 pensioni Inps ci sono 111 lavoratori attivi, e il conto scende a 103 se si escludono i professionisti che versano i contributi alle Casse private. E in 39 province su 107, quasi tutte al CentroSud, gli occupati sono meno degli assegni previdenziali. In Calabria il record: 67 lavoratori per 100 pensionati. L'occupazione arrivata ai massimi, dunque, non basta a garantire la tenuta del sistema previdenziale italiano, in una prospettiva che peggiora rapidamente per la caduta della demografia.

Gianni Trovati — a pag. 3

Fitto alla Corte dei conti: ecco perché sbagliate su Pnrr, sanzioni e dirigenti

Scontro istituzionale

Scontro tra il ministro al Pnrr Raffaele Fitto che ribatte alla Corte dei conti sulle sanzioni ai dirigenti inadempienti nella realizzazione del Pnrr. «Non spetta alla Corte valutare i target del Piano» e su questa base chiedere sanzioni per i dirigenti.

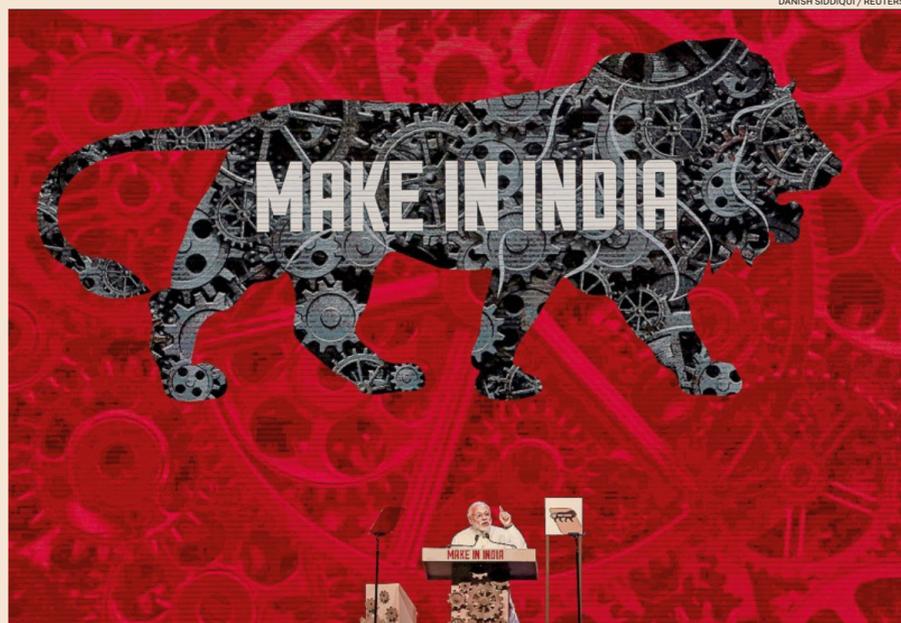
Perrone e Trovati — a pag. 2

AGRICOLTURA & ENERGIA

Sbloccati al Sud
13 siti fotovoltaici
aperti alle colture
più sostenibili

Alessio Romeo
— a pag. 2

L'AVVENTO DELL'ERA INDIANA



Orgoglio nazionale. Dopo il sorpasso demografico il premier Narendra Modi punta anche a superare Pechino nella manifattura

L'India del boom vuole superare la Cina e si candida a futura fabbrica del mondo

Ugo Tramballi — a pag. 12

L'incoronazione a Londra
CARLO III È RE:
«SONO QUI PER SERVIRE,
NON PER ESSERE SERVITO»

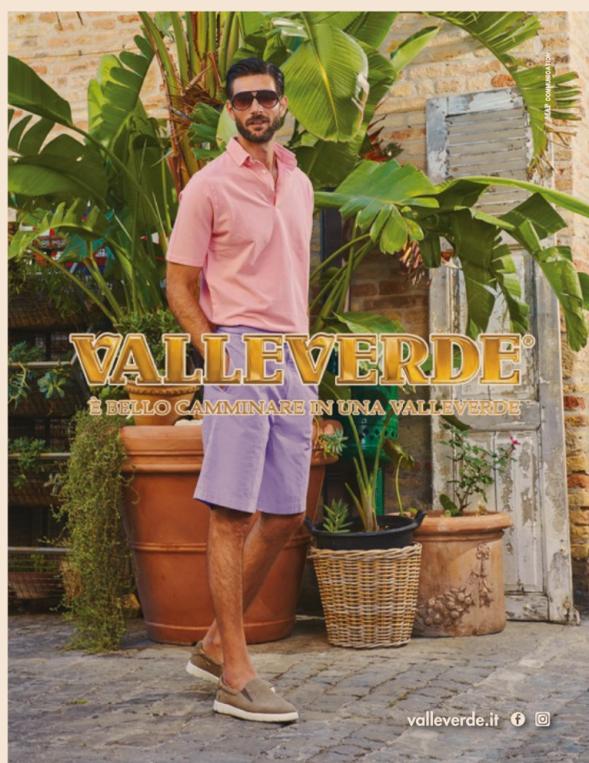


Evento e proteste. Re Carlo III e, a destra, Graham Smith, leader del movimento repubblicano, arrestato poco prima dell'inizio della cerimonia

di **Nicol Degli Innocenti**

Una cerimonia in mondovisione per l'incoronazione di re Carlo III e della regina Camilla. Migliaia invece le persone assiepite lungo il percorso del corteo regale. Presenti le famiglie coronate d'Europa, capi di Stato e di Governo (per l'Italia il presidente della Repubblica Mattarella con la figlia).

— Servizi a pagina 5



valleverde.it

CASA MUSEO MARCEGAGLIA

Bonomi: «Aziende protagoniste
del valore sociale»

Nicoletta Picchio — a pag. 8

RISPARMIO

Fondi in ripresa
con i mercati: Italia
allineata ai big

Maximilian Cellino — a pag. 16



AL FESTIVAL DI TRENTO

In campo i big
di fisco, lavoro,
professioni e scuola

— Servizi a pag. 9

IL DIBATTITO NEGLI USA

**COME FERMARE
LO STILE
PARANOIDE
DI TRUMP**

di **Sergio Fabbrini**

Ho trascorso l'ultimo mese e mezzo ad Harvard, andando a discutere i risultati della mia ricerca anche in altre università americane. Al di fuori dei seminari, un unico tema ritornava continuamente al centro della discussione tra i colleghi, Donald Trump. Pur avendo preferenze politiche diverse, quegli studiosi, alcuni dei quali tra i più autorevoli scienziati della politica americani, concordavano su due punti. Primo punto: la personalità di Trump costituisce una minaccia per la democrazia. Trump rappresenta un esempio estremo dello "stile paranoide" che ha caratterizzato la politica americana nel secondo dopoguerra. In un saggio del 1964, per Harper's Magazine, quindi trasformato in un libro nel 1965 (*The Paranoid Style in American Politics*), lo storico americano Richard Hofstadter definì lo stile paranoide come una modalità di comunicazione in cui il leader (come i senatori Joseph McCarthy, negli anni Cinquanta, e Barry Goldwater, negli anni Sessanta) costruisce un mondo surreale di complotti contro i "veri americani" che "lui" solamente può sventare.

— Continua a pagina 10

I CONTI TEDESCHI

**GERMANIA,
UNA PAROLA
SUL MES**

di **Marcello Minenna**

Nel 2023, con buona probabilità, la Germania per dopo anni mostrerà un contestuale deficit di bilancio ed il rispetto della soglia del parametro europeo previsto per il surplus di conto corrente rispetto al Pil. La pandemia prima e la crisi energetica poi sembrano aver mandato in soffitta le epoche in cui il famigerato "Schwarze Null" (il pareggio di bilancio) portava la Germania ad essere l'unico grande Paese della Ue ad operare in regime di double surplus e cioè con contestuali avanzati di bilancio e commerciale. Per meglio comprendere l'andamento del saldo commerciale è opportuno mettere a fuoco i dati del conto corrente della bilancia dei pagamenti che nel tempo si è ridimensionato di circa 100 miliardi.

— Continua a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE www.artemisialab.it seguici su

Domenica 7 maggio 2023
Anno LXXIX - Numero 124 - € 1,20
Santa Flavia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

BERLUSCONI È TORNATO

Il Cav ricompatta Forza Italia

Videomessaggio del leader di FI alla convention di Milano
«Pronto a combattere insieme»

Grazie al suo intervento superati tutti i dissidi tra le varie correnti interne

Il ministro degli Esteri Tajani «Segnale molto importante»
Gasparri: dannoso dividerci

Viabilità

A rischio il ponte di Corso Francia

Viadotto danneggiato verifiche in corso
Pronte reti contenitive

Valente a pagina 17

Sanità

Medici a gettone dal S. Giovanni

Ostia in emergenza così i dottori arrivano da altri ospedali

Sbraga a pagina 18

Latina

È ancora caccia allo stupratore

I ragazzi lo conoscevano Romeno ricercato nelle stazioni ferroviarie

Ricci a pagina 19

Piazza Navona

Acqua nera nella fontana

Blitz ambientalista in mezzo ai visitatori Interviene l'Arma



Tempesta a pagina 16

A 74 anni è già un monarca da record Carlo III incoronato a Londra davanti a sovrani e potenti del mondo



Di Capua alle pagine 8 e 9

Centro storico preso d'assalto e prezzi delle stanze schizzati alle stelle Boom di turisti nella Capitale

Guasto tra Tiburtina e Settebagni
Ritardi fino a cinque ore sulla tratta per Firenze

Bruni a pagina 10

... Boom di turisti, la Capitale è letteralmente presa d'assalto e il fenomeno fa schizzare alle stelle i prezzi per i pernottamenti in città: soprattutto in centro. Per una stanza si parte da almeno 400 euro a notte e c'è chi chiede fino a mille. Ma c'è anche un risvolto della medaglia: avanza il degrado tra rifiuti, strade sporche e monopattini ovunque.

Mariani e Verucci alle pagine 14 e 15

... Berlusconi è tornato. Lo ha fatto ieri intervenendo con un videomessaggio alla convention milanese di Forza Italia: «Sono pronto a combattere insieme per le nostre battaglie di libertà». Il messaggio è arrivato forte e chiaro ed è servito a ricompattare il partito superando i dissidi interni. Tajani: «Segnale molto importante», mentre per Barelli il Cav è «un Mandrake della politica».

De Leo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Messa celebrativa a S. Maria in Aquiro

Dieci anni senza il Divo Andreotti

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, più Divo che mai. In occasione del decennale della morte di Giulio Andreotti, ieri la famiglia è voluta tornare nel luogo di origine della sua vita terrena e spirituale: la parrocchia di Santa Maria in Aquiro, dedicata alla Madonna, situata nel cuore della Roma politica, tra Montecitorio e il Senato. (...)

Segue a pagina 4

Vincono Inter e Milan Strappo delle milanesi per la Champions Lazio e Roma sconfitte



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

COMMENTI

- **PARAGONE**
Sindacati loffi tra Elly e i nuovi padroni
- **MAZZONI**
Sui migranti la doppia morale dei francesi
- **DELL'ARIA**
Sicurezza tecnologica? Non siamo pronti

a pagina 11

SICILIA S BEDDA

Sicily Food lab

TRIESTE SALARIO
LARGO FORANO 14
Roma
Tel. 066782039

PARIOLI
VIA GIUSEPPE PONZI 5
Roma
Tel. 0670453792

IL MARE DELLA SICILIA NEL PIATTO.

SANTI BAILOR

Non basta una piazza a far politica

La piazza e il palazzo. Quante volte nel secolo scorso (ma anche nell'attuale) abbiamo sentito ragionare di questa diatriba, un'eterna contesa fra politica e populismo. Le piazze, ovviamente, non sono mai tutte uguali. Anzi, hanno a che fare con le epoche che le vedono in scena e con le opposizioni del momento. Ieri, a Bologna, i sindacati e una parte della sinistra (c'era Elly Schlein, leader del Pd) sono andati in piazza. Governa il centrodestra, che ha appena annunciato le sue misure economiche su tasse e cuneo fiscale. (...)

Segue a pagina 11



Oggi Alias Domenica

RACHEL CUSK Il dolore messo su tela. Esce martedì, per Stile Libero Big, «La seconda casa», l'ultimo romanzo della scrittrice inglese



Culture

JEAN-PAUL SARTRE Compie i primi ottant'anni «L'essere e il nulla», festeggiato da una nuova edizione
Claudio Tognonato pagina 10



L'ultima

PARANOIE La «sostituzione etnica» minaccia la nostra «grande razza». Ma siamo già tutti figli di Annibale
Alessandro Portelli pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 7 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 107

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ieri a Bologna foto di Michele Nucci/LaPresse



Parte da Bologna la mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil che nelle prossime settimane farà tappa a Milano e Napoli. Dalla piazza strapiena si chiama allo «sciopero generale». In corteo anche la leader del Pd Schlein. Ad Ancona manifestazione di Non una di meno per i diritti **pagine 2,3**

Ustica Il governo mette le mani sul Comitato

DARIA BONFIETTI

Dal suo insediamento il governo Meloni, seppure sollecitato, non ha dato un cenno di attenzione alle varie attività che coinvolgono le Associazioni delle vittime del terrorismo e i vari ministeri.

— segue a pagina 6 —

Commissione Segre Capitalismo digitale informazione e democrazia

FABIO VANDER

Martedì riprende i suoi lavori la Commissione anti-discriminazioni del Senato. L'organismo, presieduto da Liliana Segre, la scorsa legislatura ha svolto un importante lavoro su vari temi.

— segue a pagina 6 —

all'interno

Forza Italia Arriva il video Finché Silvio c'è, c'è anche il partito

Alla convention milanese di Forza Italia il videomessaggio di Berlusconi registrato al San Raffaele: il grande imbonitore è sempre sé stesso e vuole dimostrarlo.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 4



REGNO UNITO, L'INCORONAZIONE DI CARLO III E GLI ARRESTI DEI PRO-REPUBBLICA

Tutti in coro, o quasi, per il re

■ Tutto perfettamente sincronizzato e avvolto in un forte odore di naftalina, a metà tra una bizzarra sciarada medievale e una coreografia di Esther Williams. A Westminster è andato in scena ieri l'estenuante cerimoniale in cui l'arcivescovo di Canterbury ha infine poggiato

la corona - 5 chili scarsi di metalli e gioielli costati inenarrabili sofferenze - sul capo del nuovo monarca, insignito di tutto l'insignibile. La sacra unzione mutuata dai re dell'Antico Testamento e la promessa di essere «qui per servire, non per essere servito», secondo il rovesciamento caro

alla propaganda monarchico-istituzionale britannica.

Fuori la protesta dei pro-repubblica che non si riconoscono in "sua maestà" è stata caratterizzata dagli arresti di diversi manifestanti. Effetto della stretta autoritaria messa in atto con il Public Order Bill, passato alla came-

ra appena la settimana scorsa per evitare tentativi di turbare il coro all'unisono della nazione tutta in festa. Tensioni e dissensi anche all'interno del repubblicanesimo nord-irlandese per la scelta dello Sinn Féin di presenziare alla cerimonia. **CLAUSI, MONTESANO, TERRINONI A PAGINA 5**

Lele Corvi



Dona il 2x1000 a SINISTRA ITALIANA
A te non costa nulla
Scrivi T44 nella dichiarazione dei redditi

REPORTAGE

Fra guerra e feste, vite sospese di Kiev



■ Da qualche mese Kiev è tornata a vivere nella "normalità": bar e discoteche sotterranee dove si beve e si balla fino al coprifuoco, e gli allarmi aerei che quasi avevano smesso di fare paura. Almeno fino all'attacco al Cremlino.

ALESSANDRO PARENTE A PAGINA 7

VERTICE DI GOA

Non decolla la guida cinese

■ Segnali di unità, ma anche di distanza, al summit dei ministri degli Esteri dell'Organizzazione della cooperazione di Shanghai di questi giorni a Goa. Non decolla la leadership cinese del gruppo, e covano sotto la cenere le tensioni fra Pechino e Nuova Delhi. L'Ucraina resta confinata ai bilaterali, in particolare in quello tra il cinese Qin Gang e il russo Sergej Lavrov, che non porta a nulla. Intanto Biden intende inviare 500 milioni di aiuti in armi a Taiwan.

LORENZO LAMPERTI A PAGINA 7

ACCOGLIENTI per natura
IL TUO 5X1000 UNA SCELTA DIFFERENTE
CODICE FISCALE ARCI 97054400581
arci
arci.it

Insero settimanale
de «il manifesto»

ALIAS

Domenica

7 maggio 2023
anno XIII - N° 18

2

Majakovskij, una silloge
da Einaudi; Elena Švarc;
Turgenev ritradotto

GRAZIADEI, PARISI, FERRETTI

4

Damon Galgut,
«L'impostore»:
romanzo sudafricano

SILVIA ALBERTAZZI

5

PATRICK FERMOR

Gli ultimi fuochi
alle Antille: novella

GENNARO SERIO

6

Rasy, dialogo intimo
con Etty Hillesum;
Massini e l'atomica

GHILARDI, ARCHIBUGI

9

Manet-Degas,
gara di modernità
a Parigi, d'Orsay

CLAUDIO ZAMBIANCHI

11

GIOVANNI FRANGI

Uno «showboat»
a Milano, Sforzesco

LUCA PIETRO NICOLETTI

La relazione tra l'io narrante di una donna radicata nel disconoscimento altrui, e un pittore i cui quadri sembrano rendere visibili i più remoti segreti di lei: «La seconda casa»

Rachel Cusk, dolore su tela

di FRANCESCA BORRELLI

Chiedersi quale sia il proprio posto nel mondo e, una volta individuato, assestarci accettando di soffrirne la eventuale marginalità; venire a patti con la propria immagine, quando non coincide con la violenza di ciò che lo sguardo dell'altro ci restituisce; sentirsi radicati nella critica di sé al punto di avvertirla come un presupposto ontologico della propria esistenza: questi i generatori narrativi della prosa di Rachel Cusk nel romanzo che ha scritto durante il ritiro imposto dal Covid, *La seconda casa* (traduzione di Isabella Pasqualetto, Stile libero Big, pp. 168, € 16,50) dove tutto quel rimestio di dolore invade la pagina, oscillando fra figurazioni della psiche che prendono persino le sembianze di un diavolo, e la esplicita rinuncia a nascondere la propria sofferenza sotto velature simboliche.

Già parzialmente manifesto nel *Lavoro di una vita* (il suo *memoir* datato 2001 sul divenire madre) quel disagio esistenziale sembrava allora identificarsi – disse Rachel Cusk – con la impossibilità di aderire a una serie di «identità parziali che vengono calate addosso alle donne: casalinga, moglie, madre». Poi, una sorta di nuova ribellione, questa volta alle forme codificate della narrativa, aveva portato la scrittrice inglese (di origini canadesi) a scegliere – nella *Trilogia Outline* – di ritrarre dalla scena il proprio io, limitandosi a registrare, senza commentarli, i racconti di vite ordinarie che avevano incrociato la sua, per trasferirli in una cornice romanzesca: resterà questo, probabilmente, il contributo maggiore di Rachel Cusk all'aggiornamento del disagio della civiltà sotto forma di letteratura.

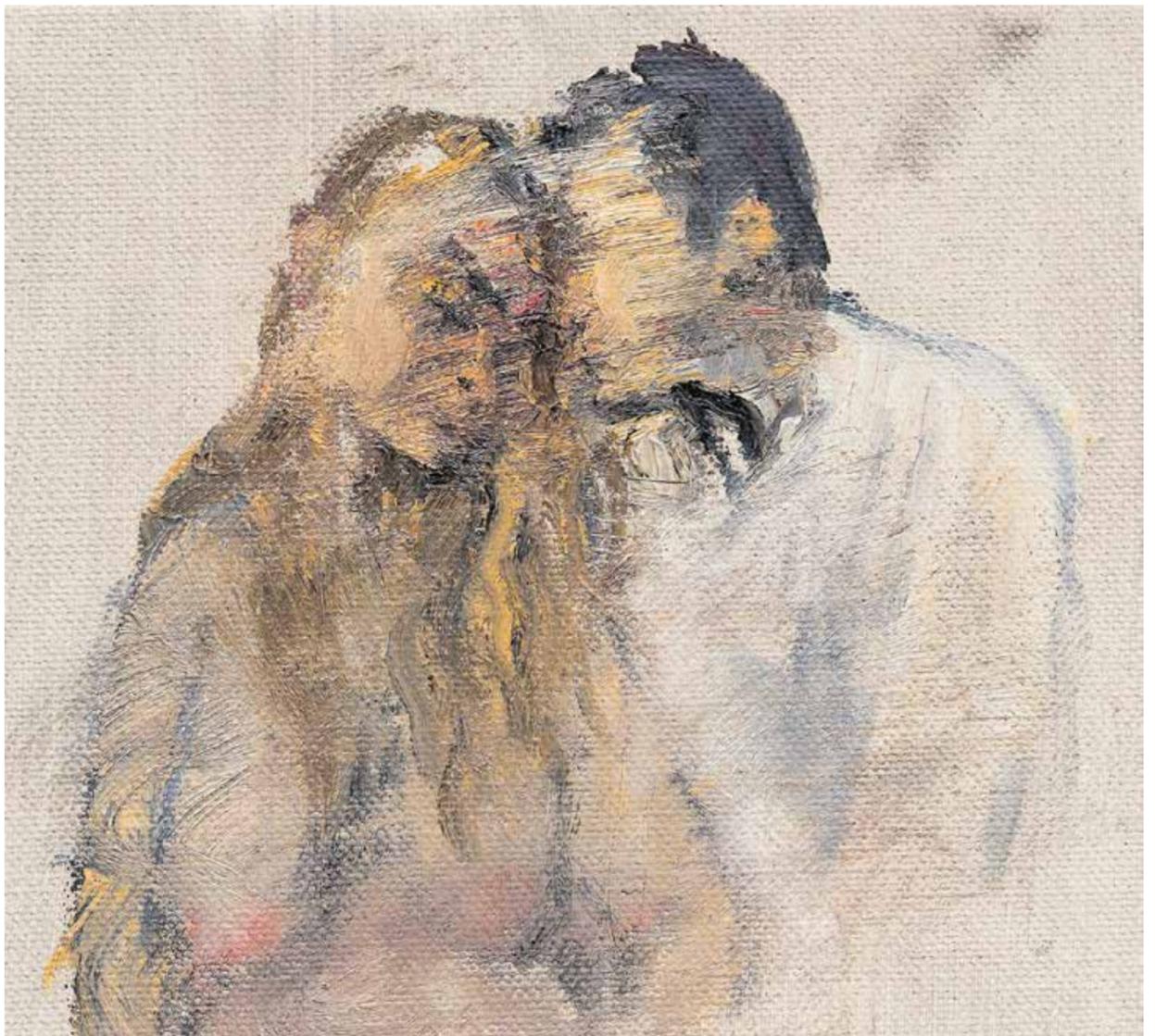
Ai margini di una palude

Ora, l'irruzione della voce narrante sulla scena del romanzo è invece prepotente, apodittica, disturbante perché portatrice di un indefinito trauma pregresso, di una esplicitazione della paura di vivere, che la fa sentire come se le cose fossero sempre pronte «a saltarti addosso». E, in effetti, così procede la vita di colei che si presenta come M, la cui sofferenza esistenziale ha motivazioni ben più antiche dei fatti che daranno luogo alla disestata trama del romanzo: una traballante impalcatura, minacciata da vistose smagliature della consequenzialità logica, come si conviene, d'altronde, al prodotto di una psiche resa instabile da reiterate immersioni nella propria angoscia.

Sul piano dei fatti, tutto o quasi si svolge nell'ambito di una asimmetrica relazione tra la scrittrice M e il pittore L, i cui dipinti – scoperti nel corso di una visita a Parigi – avevano suscitato in lei un senso di tossica familiarità, la rivelazione di un segreto che la riguardava, e che quelle tele sembravano custodire, «come se all'improvviso avessi scoperto le mie vere origini».

Minvita dunque il pittore L a raggiungerla nel luogo dove vive con il marito Tony, e dove hanno allestito una seconda casa a mo' di residenza per artisti, nel mezzo di una palude, sommersa due volte al giorno dal mare: «Il nostro paesaggio – scrive a L prefigurandogli ciò che lo aspetta – è uno di quegli enigmi da cui la gente è attratta, anche se invariabilmente finisce per non capirlo. È un luogo di desolazione e conforto

Celia Paul,
«Lucian and me», 2019.
L'uomo è Lucian Freud,
al quale la pittrice inglese
fu a lungo legata,
e che sembrerebbe essere
il protagonista maschile
della «Seconda casa»
di Rachel Cusk



e mistero, e non ha ancora rivelato a nessuno il proprio segreto».

L'accetta, poi in una lettera sgarbata comunicata di avere scelto un'altra destinazione, e dopo ancora si rifà sentire per annunciare il suo arrivo. Dunque finalmente approda alla palude e prende possesso della casa che nel frattempo M e suo marito hanno riordinato e ridipinto per lui. Non è solo: inaspettatamente ha portato con sé una giovane donna, una ballerina il cui ruolo è tutt'altro che evidente: «sapevo solo – riflette M – che in quel momento era una gigantesca scheggia conficcata nella mia vita, e non avevo idea di come o quando sarei riuscita a estrarla».

Nel raccontare la sua storia, M si rivolge a un tale Jeffers del quale si intuisce che è uno scrittore, forse un poeta, e quasi si scusa con

lui rivelandogli di trovare conforto solo nelle opere figurative, non in quelle fatte di parole, «perché [queste] devono attraversare la mia mente per raggiungermi».

I dipinti, invece, sembrano offrire un asilo alla sua mancanza di collocazione nel mondo, una tregua alla necessità di rinegoziare continuamente la propria ragione d'essere. Quelli di L, in particolare, aiutano M, la voce narrante, a separarsi dalla storia della propria vita, ovvero a illudersi di prendere congedo dalle sedimentazioni di remoti dolori: «Vidi, in altre parole, che ero sola, e vidi il dono e il fardello di tale condizione, che mai prima di allora mi erano stati rivelati...».

Tra il report e la finzione

Alla sobrietà stilistica di una prosa che nella *Trilogia* si concedeva poche emozioni e molta ironia, subentrano qui disturbanti sbandamenti del registro narrativo, mimetici della ricerca di un contatto con la fonte del dolore, che viene nominato rinunciando a ogni mediazione. È un esercizio pericoloso, nel quale Rachel Cusk sembra lanciarsi con una certa sprezzatura delle conseguenze, solidamente radicata in una intelligenza straordinariamente penetrante e del tutto straniera a ogni forma di convenzione, che le permette di avventurarsi in territori narrativi instabili, fra il *memoir* e il

romanzo, fra il *report* e la finzione.

Qui, L è non soltanto un artista le cui opere non interessano più al mercato, ma anche la trasfigurazione dello scrittore inglese D.H. Lawrence così come compare nel *memoir* di Mabel Dodge Luhan, che lo ospitò in Messico e ne trasse un libro datato 1932 e intitolato *Lorenzo in Taos*. Niente altro se non l'omaggio a una situazione nella quale si è evidentemente ritrovata, motiva la ripresa di quel *memoir* da parte di Rachel Cusk; ma quel che più interessa è la sua predilezione per le arti figurative come spazio ideale per accogliere, riflettere e rivelare ciò che di più nascosto concorre a formare la struttura di un carattere: lo testimonia anche il testo commissionato da Palazzo Grassi e intitolato *Controfigura L'artista e il suo doppio* (traduzione di Anna Nadotti e Isabella Pasqualetto, Marsilio, pp. 70, € 14,00) dedicato a un pittore denominato D, che fa pensare a Georg Baselitz se non altro perché ha derivato dall'abbattimento degli alberi la messa in questione della verticalità: da qui, la prassi di dipingere il mondo capovolto, figure umane con i piedi in alto e la testa in basso. Osservando la serie dei suoi nudi di coppia, la moglie nota angosciata come D l'abbia resa «brutta»: in quei quadri «vede lo spettacolo della propria vita mancata».

● SEGUE A PAGINA 8

La pandemia è finita Il bilancio di 3 anni e 5 mesi di Covid in Umbria. Un duro colpo all'economia che continua

Milioni di danni e 2.489 morti

Perché l'incubo non si ripeta

di **Sergio Casagrande**

Superata la pandemia restano 20 milioni di morti e altrettanti dubbi, a cominciare da come, dove e perché è nata. Tre anni e cinque mesi (1 dicembre 2019 - 5 maggio 2023) sono stati bui e lunghi, anche se la fretta di liberarsi dall'isolamento ha spinto, mentalmente, molti di noi a credere che l'uscita dal tunnel fosse stata raggiunta già molto tempo fa; ma ora si può davvero tornare a rimirare le stelle.

Ognuno di noi, però, anche se ora c'è l'Organizzazione mondiale della sanità, dice che finalmente è finito tutto, porterà con sé a lungo le ferite di questi anni perché è stato colpito direttamente o indirettamente dal virus nell'anima, nel corpo o negli affetti.

Qualcuno di più, qualcuno di meno, ma abbiamo sofferto molto in questi anni, mentre la socialità e l'economia sono state costrette a cambiare. Qualche abitudine e qualcosa di bello si sono addirittura persi per sempre, mentre abbiamo acquistato la consapevolezza che gli imprevisti della vita, a volte, possono stravolgere in poche settimane il pianeta intero.

Ecco, forse l'unica cosa positiva, potrebbe arrivare da quest'ultimo aspetto, ma ...

[continua a pagina 5]

PERUGIA

Adesso anche per l'Oms è finita l'emergenza Covid. Il virus è stato declassato a infezione comune. L'Umbria, come tutte le altre regioni, ha pagato il suo tributo in vite, oltre che danni economici, sociali e psicologici. Qui sono morte

2.489 persone e 442.907 hanno contratto il virus. Ma dopo 3 anni e 5 mesi dall'inizio dell'incubo, la pandemia è ormai passata. E tutti si rialzano, anche la martoriata Codogno, tristemente famosa per essere stata la prima zona rossa.

→ alle pagine 2, 3, 4 e 5 **Francesca Marruco, Simona Maggi, Giusi Brega e Laura Pirone**

Ma cosa aveva re Carlo nella testa?

di **Enzo Polverigiani**

Osservando ieri in tv il primo piano di Carlo, a minuti re d'Inghilterra, fare il suo ingresso in ermellino e strascico nell'abbazia di Westminster ...

[continua a pagina 11]

Campriani racconta la sua impresa



Avventura Alessio Campriani a bordo della Ceu Pinky con la quale ha viaggiato per 7.000 chilometri → a pagina 22 **Paolo Puletti**

Circoli Dopolavoro luoghi utili

di **Mario Morcellini ***

Il giornalismo "a vocazione locale" deve leggere il mondo dalla parte delle persone. E allora ecco che i circoli e gli spazi dedicati ...

* Professore emerito Sapienza Università di Roma
[continua a pagina 6]

La matita di Pino



Incidente a Gualdo Tadino lungo la provinciale di San Pellegrino. Inutile l'arrivo dell'elisoccorso

Scontro furgone bici, muore 41enne

Confermato lo stanziamento

Quindici milioni per l'area di crisi Terni - Narni

→ a pagina 32 **Antonio Mosca**

GUALDO TADINO

Incidente mortale ieri alle 18 lungo la strada provinciale di San Pellegrino. A perdere la vita un ciclista di 41 anni della zona. Fatale lo scontro con un furgone.

→ a pagina 31 **Eleonora Sarri**

L'informazione raddoppia



*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Vita precaria del signor risparmio

di **Domenico Benedetti Valentini**

Cari lettori della domenica, oggi si parla soprattutto di economia e chi non esprime un proprio pensiero in proposito ...

[continua a pagina 7]

Sport

CALCIO

Fere ancora ko Vince il Sudtirolo



→ alle pagine 41 e 42 **Michele Fratto**

L'intervista

Giancarlo Papi, fotografo

"La mia carriera nata per caso"

di **Elio Clero Bertoldi**

PERUGIA

Sul tavolo decine e decine di foto, accatstate. Non solo di nera, ma di ogni ogni genere giornalistico. Non poteva ...

[continua a pagina 9]

VIM e Vincenzo Monetti
PRESENTANO
Block Devils SHOW
Sir Safety Susa Perugia vs. Valsa Group Modena
OGGI ORE 18 PALABARTON - PERUGIA

CVR
dal 1980 l'edilizia in buone mani

ECOSAN INTONACO ITALIANO

- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it | [f](#) [@](#) [in](#) [v](#)

LA NAZIONE

QNItnerari

SPECIALE
Toscana
e Lazio

DOMENICA 7 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze

+

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Toscana e Umbria, la fine dell'emergenza

La sanità del dopo Covid fra ritardi da recuperare e servizi da mantenere

Ciardi e Nucci a pagina 22



Il sindaco propone il referendum

Sambuca: meglio in Emilia che in Toscana

Benigni a pagina 23



VALLEVERDE

Colto e attento alla politica

Saprà stupire e sarà un bene

Roberto Giardina a pagina 2

Una cerimonia ecumenica

La religione di Carlo III

Alberto Melloni a pagina 7

La favola di Carlo e Camilla, incoronati re e regina d'Inghilterra
Si avvera il sogno di una vita Per la monarchia inizia il dopo Elisabetta

Bonetti, Ponchia e Ciuni da pag. 2 a pagina 9



LIETO FINE



Il ritorno (in video) di Berlusconi

Silvio: noi, santi della libertà

Bonezzi a pagina 10



Bologna, in piazza anche Schlein

I sindacati contro Meloni

Rosato e Vassallo a pagina 11



Intervista all'arcivescovo Delpini

«Milano non è Babilonia»

Stella alle pagine 12 e 13



Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 7
Maggio 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Grifo, la serie B appesa a un filo
Tifosi inferociti con Santopadre
Nello Sport



L'altro calcio
Foligno, la salvezza passa per Armillei
Le spoletine a caccia dei punti playoff
Nello Sport



Il grande volley
Sir, oggi con Modena in palio
l'Europa
Gasperini nello Sport



Choc all'università, si uccide studentessa

STORIA & MEMORIA

► Perugia, la 21enne trovata senza vita da un amico

PERUGIA Choc all'università: nella tarda serata una studentessa di 21 anni è stata ritrovata morta nell'alloggio universitario in cui viveva. A fare la scoperta è il fidanzato di un'amica, preoccupata dal fatto che la ragazza da diverso tempo non rispondeva al telefono. Per procura e polizia si tratta di un gesto volontario.

Apag. 36

Terni, una giornata da incubo sui binari



Pendolari in attesa a causa dei disservizi

Odissea per i pendolari ore di attesa e disservizi

TERNI C'è chi ha perso la coincidenza e chi un appuntamento di lavoro tra le persone che affollano la stazione di Terni. Rimaste per ore in attesa di treni che non potevano arrivare e partire. Un'odissea che Rfi ha spiegato nella comunicazione delle 9 e 30 di ieri mattina.

Gigli a pag. 42

Perugia, paura a San Sisto



L'indagine condotta dai carabinieri

Accoltellato in strada per uno sgarro di droga

PERUGIA Un regolamento di conti nel mondo dello spaccio di droga. Questa ipotesi che potrebbe prendere corpo in relazione al ferimento a colpi di machete di un giovane egiziano da parte di un quarantenne tunisino (denunciato) avvenuto nel pomeriggio di venerdì a San Sisto.

Milletti a pag. 39

La bomba del rettore Paolo Orano

Valerio De Cesaris

Maggio 1937. Il rettore dell'Università di Perugia, Paolo Orano, pubblica un libro destinato a far discutere: Gli ebrei in Italia (...)

Continua a pag. 39

AutoFocus

In carrozza, il ritardo è servito

Ruggero Campi

Caro Ruggero, quando non puoi prendere la bicicletta l'unica valida alternativa è l'automobile, ricordatelo! "Parole sacrosante. Angelo, me le rivenderò". Da automobilista convinto (...)

Continua a pag. 39

Foto e una Storia

Luca e le 85 panchine d'amore per il Grifo

Mario Mariano

Non ha mai potuto dare un calcio ad un pallone, ma per Luca Piro, giovane perugino di 33 anni, il calcio è come un farmaco salvavita. Per una asfissia neonatale Luca è limitato nei movimenti (...)

Continua a pag. 39

Strade di sangue, travolto ciclista

► Quarantenne muore dopo un violento scontro con il furgone di un commerciante
► A Gubbio ragazzo in moto da cross impatta contro un'auto: è ferito gravemente

PERUGIA Strade di sangue. Drammatico bilancio del sabato, con un morto e un ferito grave tra Gualdo e Gubbio. Un tragico incidente mortale è accaduto ieri pomeriggio intorno alle ore 17, lungo la strada provinciale 241 all'altezza della frazione di San Pellegrino. La vittima è un ciclista, Marco Minelli, 41enne residente nel comune di Valchibbia, in località Osteria Cerasa. Dalle prime ricostruzioni sembra che l'uomo non avesse con sé i documenti, cosa piuttosto consueta quando si esce per un giro in bici, e la sua identità, anche tramite il cellulare rinvenuto sul luogo del sinistro, è stata accertata tre ore dopo. Grave un centauro che uscito da un piazzale per immettersi sulla vecchia strada Pian d'Assino, a Mocaliana sul rettilineo tra il cimitero e il centro della frazione, ha impattato con un'auto.

Bocucci e Serroni a pag. 33

Serie B, la Ternana viene sconfitta 1-0 dal Sudtirolo. I playoff ora mettono paura



Fere, terzo ko di fila tra i fischi del Liberati

La disperazione di capitano Palumbo per la terza sconfitta di fila che apre le porte all'incubo playoff

Perugia, inaugurato l'anno accademico

Sanità, il sondaggio della Fadoi

Quando l'Unitre chiama la città è pronta a rispondere

Selenio Canestrelli

L'Università delle tre età di Perugia inaugura il suo 42° anno accademico e lo fa in una affollata sala dei Notari, tra rappresentanti delle istituzioni locali, scuole, volontari, studenti dai capelli grigi e a tanti bambini. L'Unitre chiama a raccolta la città e questa risponde con entusiasmo. Tutti in piedi quando il Coro storico dell'Unitre e quello dei docenti di ogni ordine e grado si esibiscono nell'inno nazionale.

Apag. 35



Il sottosegretario Prisco

Un medico umbro su tre ha pensato di licenziarsi

Egle Priolo

Professionisti della salute sotto stress e un giovane su tre con disagi che arrivano anche a disturbi alimentari. Non è positivo il quadro del benessere psicofisico, in Umbria come in tutta Italia, con problemi certamente acuiti dalla pandemia. Come stai? Così così, insomma, non è un refrain di conoscenti poco soddisfatti, ma una situazione raccontata dai numeri. Che diventano anche più preoccupanti se, appunto, l'oggetto sono medici e giovani.

Apag. 33



Medici durante uno sciopero

Foglie 2023

Grifoneide/1. Santopadre, sempre più cocciuto, continua ad andare in panchina, convinto di portare bene e di vedere chi corre e chi non corre. Chissà cosa avrà visto contro il Cagliari. Forse l'uscita secondaria che ha imboccato per lasciare sotto scorta lo stadio.

Grifoneide/2. La sensazione è che più Santopadre legge gli inviti a vendere il Perugia e più si irrigidisce a tirar dritto per la sua strada. Che per il 99% dei perugini resta quella di Fiano Romano.

italo.carmignani@ilmessaggero.it

Il signore in giallo

Bossoli perugini e il mostro di Firenze

Alvaro Fiorucci

Sono i bossoli che hanno puntellato un'ipotesi a lungo tra le più accreditate: sempre la stessa Beretta Calibro 22 Long Rifle, sempre la lettera H incisa sul fondello, per gli otto duplici omicidi del Mostro di Firenze. Fortunatamente recuperati in un fascicolo del Tribunale di Perugia nei primi anni '80.

Continua a pag. 39



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 124
ITALIA
Spett. in A.P. 01052/2002 Roma L.44/2004 art.1 c.1003-PM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il concerto
Elettronica e lenti
la musica di Tananai
(con Marracash)
conquista la Capitale
Marzi a pag. 20



La sconfitta con il Milan
Volata Champions,
Lazio ko: ora deve
guardarsi alle spalle
Nello Sport



L'Inter passa all'Olimpico
La Roma si arrende
E Mourinho vacilla
«È vero, sono stanco»
Nello Sport

Nuove strategie
Se i giganti
della Rete
aprono
le loro banche

Giuseppe Vegas

Trent'anni fa ci fu chi definì «foresta pietrificata» il sistema bancario italiano. Poi, sul finire del secolo scorso, una classe politica più avveduta aveva dato il la alla trasformazione del comparto, da una parte modernizzando la gestione e dall'altra avviando un indilazionabile processo di aggregazione con lo sguardo rivolto ai nuovi mercati. Si trattava di innovazioni indispensabili per creare campioni nazionali attrezzati per fare fronte ad armi pari ad una sempre più agguerrita concorrenza internazionale.

Hanno fatto passi da gigante l'informatizzazione e l'ampliamento della gamma dei servizi offerti, che al credito affiancavano quelli dell'investimento. I nuovi strumenti finanziari a disposizione, tra i quali i famigerati prodotti complessi e derivati, nel mutare la natura delle banche tradizionali orientavano gli sperimentati comportamenti di molte di esse verso criteri di minore cautela, pur di poter moltiplicare il giro di affari.

Il tutto a fronte di una regolamentazione del settore che non si era ancora adeguata alla nuova realtà. Con la drammatica conseguenza dello scoppio della «bolla» del credito facile, aiutata dall'utilizzo di prodotti finanziari ad alto rischio, soprattutto per gli investitori. La crisi ha portato alla riscrittura di molte regole, soprattutto per contenere i rischi sistemici ed accrescere la sicurezza dei risparmiatori.

Continua a pag. 10

L'incoronazione a 74 anni. A Londra bagno di folla, qualche contestazione e un cruccio: il gelo tra William e Harry



Il giorno di Carlo: «Io, Re per servire»

Rivale di Diana

L'ex amante è regina
la rivincita di Camilla

LONDRA Diana diceva che era un Rottweiler, Carlo la sua migliore amica. Lei si vedeva nelle dimore di campagna tra tweed e cavalli. Ieri Camilla ha avuto la sua rivincita.
Pierantozzi a pag. 5

L'evento glamour

Kate, eleganza e stile
di una principessa

LONDRA Molti sognavano di vedere lei, ieri, sul trono all'abbazia di Westminster: Kate Middleton, la futura regina, esempio di eleganza e stile.
Cursi a pag. 4

Re Carlo III e la regina
Camilla salutano la folla
dal balcone di Buckingham
Palace (foto GETTY)
Servizi da pag. 2 a pag. 5

Caro prezzi, scatta l'inchiesta

► Avviato il monitoraggio del mercato, allo studio del governo interventi anti-speculazione
L'ipotesi che scenda in campo la Guardia di finanza. Per Coldiretti «aumenti ingiustificati»

ROMA Interviene il governo contro il caro prezzi dei generi alimentari. Allo studio interventi anti-speculazione, la Guardia di finanza è in allerta e pronta a intervenire. Ieri è stato avviato il monitoraggio del mercato, dopo le ultime polemiche sui dati che rivelano un aumento dei prezzi al consumo (per Coldiretti si tratta di «aumenti ingiustificati») a fronte di un calo dei costi delle materie prime.

Mancini e Ottaviano
a pag. 9

Il Cavaliere alla convention di Forza Italia

Berlusconi e il messaggio in video:
«Ora riprendiamo le nostre battaglie»

Claudia Guasco



Venti minuti davanti alla telecamera, senza tagli né montaggi. Silvio Berlusconi torna

con un videomessaggio, dall'ospedale, destinato alla convention di Forza Italia: «Ora riprendiamo le nostre battaglie».
A pag. 6

Russia, esplode l'auto: Prilepin è grave

Attentato allo scrittore pro Putin
nel mirino i fedelissimi dello zar

Mauro Evangelisti



Un altro attacco a Putin: esplode l'auto di Prilepin, lo scrittore fedelissimo del Crem-

lino. Fermato il presunto responsabile, Mosca: «Mandato da Kiev». Allertati i cececi per sostituire la Wagner a Bakmut.
A pag. 11

Sulla Terni-Roma
Guasto sulla linea
il sabato nero
dei pendolari

TERNI C'è chi ha perso la coincidenza e chi un appuntamento di lavoro tra le persone che affollano la stazione di Terni. Ore di attesa per i pendolari sulla linea ferroviaria Terni-Roma. Una vera e propria odissea che Rfi ha spiegato con «un inconveniente tecnico alla linea elettrica di alimentazione dei treni». Dalle 9,30 la giornata sarà scandita da quel tabellone che continua ad aggiornare gli orari di fronte allo sguardo terrorizzato dei passeggeri.

Gigli a pag. 42

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA

CANCRO, SEGUIRE I SENTIMENTI

Oggi Venere entra nel tuo segno ed è festa grande! Il pianeta dell'amore e dell'armonia viene a renderti visita e resterà tua ospite fino al 5 giugno.

Approfitta della configurazione per lasciare che i sentimenti si esprimano liberamente, sei il favorito nelle questioni di cuore, anche perché insieme a Venere ospiti anche Marte. La passione si unisce all'affetto e l'amore trionfa. Non mettere limiti ai tuoi desideri, mordi la vitalità.

MANTRA DEL GIORNO
L'amore è un modo di vivere e le cose.

© A PRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, «Francamente Franco. Il vero volto di Califano» • € 0,90 (solo Roma) • Il grande libro del derby di Roma • € 12,90 (solo Lazio)

La Gazzetta Sportiva

Tuttoilrosa della vita

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

CONTRO LA FIORENTINA

MARAFESTA

Sfilata allo stadio Dirige Sorrentino

di CIRIELLO, MALFITANO, NIGITA, PICCIONI, SARDELLI ▶ 16-17-18-19

NAPUL3
CAMPIONE D'ITALIA 2022-23



La Gazzetta dello Sport
NAPOLI IN PARADISO

INIZIATIVE GAZZETTA

Oggi il poster poi lo speciale

Domani maxi inserto
e la prima pagina
dello scudetto
a chi si abbona

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni



DERBY ti VOGLIO

INTER E MILAN VOLANO
ORA LA SFIDA CHAMPIONS

**L'ANALISI
LA COPPA
LOGORA CHI
NON CE L'HA**
di **Andrea Masala**
▶ Alle pagine 22-23

Quarta vittoria di fila
Dimarco e Lukaku in gol
Roma battuta e 3° posto
Così Inzaghi ci arriva al top
di **CECCHINI, CONTIGELLO, GARLANDO, STOPPINI**
▶ DA 2 A 7 (L'esultanza di Lukaku)

Ritorno al successo
Prova di forza con la Lazio
Theo fa 80 metri e segna
Leao ko ma c'è ottimismo
di **BIANCHIN, CIERI, FALLISI, VERNAZZA**
▶ DA 8 A 12 (Theo versione deejay)

A BERGAMO ALLE 12.30

Missione Max

Juve seconda se fa il colpo con l'Atalanta



di **CORNACCHIA, ELEFANTE** ▶ 14-15
(Gasperini e Allegri)

GIRO CRONO SUPER IN ABRUZZO: SUBITO LEADER

ROSA EVENEPOEL

CAIRO: «SPOT MONDIALE»



**Pesanti distacchi ai big
Si inchina anche Ganna
Il presidente di Rcs
«La partenza più bella»**

di **GIALANELLA, SCOGNAMIGLIO**
www.gazzetta.it
Commento di **PAOLO BETTINI**
▶ 22-23
(Evenepoel in rosa e Cairo sull'ammiraglia)

SERIE A: 34ª GIORNATA

Toro per il salto in alto La Cremonese spera



IERI		CLASSIFICA	
MILAN-LAZIO	2-0	NAPOLI	80
ROMA-INTER	0-2	LAZIO	64
CREMONESE-SPEZIA	2-0	JUVENTUS	63
OGGI		INTER	63
ATALANTA-JUVENTUS	12.30	MILAN	61
TORINO-MONZA	15	AT ALANTA	58
NAPOLI-FIORENTINA	18	ROMA	58
LECCE-VERONA	20.45	FIORENTINA	46
DOMANI		TORINO	45
EMPOLI-SALERNITANA	18.30	BOLOGNA	45
UDINESE-SAMPDORIA	18.30	MONZA	45
SASSUOLO-BOLOGNA	20.45	UDINESE	43
		SASSUOLO	43
		SALERNITANA	35
		EMPOLI	35
		LECCE	31
		VERONA	27
		SPEZIA	27
		CREMONESE	24
		SAMPDORIA	17

Champions Europa L. Conf.L. Serie B

MAPEI



CO2 NEUTRAL ZERO
IMPACT ON CLIMATE CHANGE

Scopri di più su zero.mapei.it

IMPRESA DEI ROSSOBLÙ: RISALGONO DOPO UN SOLO ANNO

Genoa che gioia: bentornato in A!

«Bravo Gilardino, avanti con noi»



di **GRIMALDI** ▶ 26-27 (La festa dei giocatori del Genoa)

MAK
DESIGN & PASSION



www.makwheels.it

IL ROMPIPALLONE |  di **Gene Gnocchi** | Milan-Lazio, stop per Leao: dovrà saltare i prossimi rinnovi di contratto.

30507
9-771120-506000



L'editoriale

La Turchia
al bivio
sull'autocrazia
di Erdogan

di Maurizio Molinari

Fra sette giorni si svolgono in Turchia le elezioni politiche nazionali più importanti dell'intero 2023: sono destinate ad avere profonde conseguenze per la sicurezza dell'Europa, del Medio Oriente, del Nordafrica e, più in generale, per gli equilibri strategici nello scacchiere del Mediterraneo allargato che investono direttamente anche l'Italia. A cento anni dalla fondazione della Repubblica turca da parte di Mustafa Kemal Atatürk, a sfidarsi nelle urne per la guida politica di una nazione di 85 milioni di abitanti saranno due contendenti che non potrebbero essere più differenti. Recep Tayyip Erdogan, 68 anni, è il presidente uscente, il cui partito "Giustizia e Sviluppo" (Akp) controlla la Turchia dal 2002 ed è l'ideologo dell'Islam politico, autore di una riforma istituzionale che ha accentrato sulla presidenza i poteri del Parlamento.

● continua a pagina 25

Il racconto

Cronache di una fine
e di un nuovo iniziodi Concita De Gregorio
● a pagina 24

Casa, il diritto negato

Un milione e mezzo di famiglie non può comprare un'abitazione o pagare un affitto. Prezzi degli immobili su del 30% L'edilizia pubblica e sociale copre solo il 5% delle proprietà del Paese. Per giovani e studenti inaccessibili le grandi città

La piazza di Bologna benedice l'intesa Pd-Cgil contro povertà e precariato

di Sara Bernacchia, Marco Bettazzi, Silvia Bignami, Lorenzo De Cicco e Filippo Santelli ● da pagina 2 a pagina 5

I commenti

Diversivi
di governodi Francesco Manacorda
● a pagina 24Al taglio del cuneo
servono 10 miliardidi Tito Boeri e Roberto Perotti
● a pagina 7

▲ Il video Silvio Berlusconi, 86 anni

Politica

Un Berlusconi
messianico
gela Tajani
sulla successionedi Stefano Cappellini
Brunella Giovara
e Emanuele Lauria
● alle pagine 8 e 9

Guerra in Ucraina

Autobomba
per Prilepin
lo scrittore "Z"
di Moscadi Paolo Brera
e Daniele Raineri
● alle pagine 16 e 17

Longform

Antartide
un diario
dai ghiaccidi Carlo Bonini
Laura Pertici
e Stefano Valentino
● da pagina 37 a pagina 39

Quattro miliardi di audience per la cerimonia a Westminster



▲ Buckingham Palace Re Carlo III, 74 anni, e la regina consorte Camilla, 75

La corona di Carlo e il riscatto della monarchia

di Franceschini e Guerrera ● da pagina 12 a pagina 15 con una testimonianza di Federico Marchetti

Le idee

Michela e il male
raccontato
senza nascondersi

di Luigi Manconi

«Io non sono il mio cancro» (Emma Bonino). E proprio perché il malato non è la sua malattia, perché la vita, la mente e il cuore del paziente non si riducono alla sua patologia: per tutte queste ragioni, e per mille altre ancora, la scelta di Michela Murgia di dire pubblicamente il male di cui soffre è bella e toccante. ● a pagina 26

La scrittrice
e il Cavaliere
in lotta per la vita

di Corrado Augias

Michela Murgia e Silvio Berlusconi non si assomigliano in nulla, tutto è diverso nelle loro vite: gli inizi, gli sviluppi, il rapporto con il denaro, la concezione stessa dell'esistenza. Il destino però ha voluto che in questo sabato 6 maggio i loro interventi, casualmente, s'incrociassero. ● a pagina 27

Serie A

Milan e Inter
vittorie da Champions
Oggi la festa del Napolidi Marco Azzì, Enrico Currò
e Matteo Pinci
● alle pagine 30 e 31

PAOLONI

PAOLONI.IT



CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni



La corsa Champions
L'Inter e il Milan battono le romane
di **Bocci, Passerini, Tomaselli** e **Valdiserri** alle pagine 42 e 43



Il Giro d'Italia
Evenepoel subito in rosa
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi** alle pagine 46 e 47




SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

Parole controvento

NOI, IL COVID UNA STORIA NON FINITA

di **Paolo Giordano**

Per un momento, venerdì pomeriggio, due agenzie sono apparse una di seguito all'altra in testa a *Corriere.it*: l'ex premier Giuseppe Conte aggredito a Massa da un esponente no vax, e l'Oms che dichiarava la fine dell'emergenza sanitaria legata al Covid. Ho fatto uno screenshot per appuntarmi quella coincidenza. Mi pareva la sintesi di qualcosa.

Più che dichiarare la fine dell'emergenza, l'Oms ha vidimato un passaggio che tutti noi abbiamo già compiuto da tempo. L'annuncio formale, che pure ha una sua rilevanza (quanto meno per apporre una data di fine nelle pagine Wikipedia), ci coglie in una fase di insofferenza verso tutto ciò che ha un'attinenza anche solo nominale con il Covid. È strano, o forse no: il Covid è l'ultima epidemia di rilevanza davvero mondiale comparsa dopo l'Aids, e ha causato, ci dice l'Oms, venti milioni di morti in un tempo alquanto breve, ma a noi non va più di discuterne. Io stesso ne scrivo a fatica, come controvento. La scrittura è sempre sensibile alla direzione dei venti. A parlare ancora di Covid, oggi, sono rimasti i negazionisti del Covid. A parlare di mascherine, i renitenti alle mascherine.

continua a pagina 28

ZAIA, PRESIDENTE DEL VENETO

«In giro vedo aggressività e rimozione»

di **Marco Cremonesi**

a pagina 20

Londra Una cerimonia perfetta, con l'ombra di Harry



La corona di Carlo & Camilla

Re Carlo III e la regina consorte Camilla, affacciati al balcone di Buckingham Palace, salutano la folla

GIANNELLI

di **De Carolis, Ippolito, Roddolo**

Londra e il Regno Unito in festa per l'incoronazione di Re Carlo III. Perfetta la cerimonia nonostante la pioggia. Il principe Harry isolato.

da pagina 4 a pagina 9

LA MONARCHIA ALLA PROVA

Ma sarà un re popolare?

di **Beppe Severgnini**

L'hanno descritto apatico, distaccato, stanco. No: Carlo III era pensoso. Sotto la pioggia di Londra — il cielo inglese non perdona neppure i reali — è andato in scena uno spettacolo per il mondo e un esame di coscienza per la famiglia reale britannica: saremo ancora degni della corona, del ruolo, dei privilegi, della nostra storia? La domanda è questa. Carlo, uomo intelligente, lo sa.

continua a pagina 28

Politica Parla dall'ospedale alla convention

Berlusconi torna in video: «FI è centrale» Cgil in piazza

LA LEADER ALL'AUTRICE MALATA

Meloni, Murgia e l'augurio di lunga vita

di **Giovanna Cavalli**

L'augurio di Giorgia Meloni a Murgia: «Punto a rimanere premier per molto tempo, ci sarai anche dopo di me. Forza Michela!».

a pagina 21

di **Paola Di Caro** e **Maurizio Giannattasio**

«Eccomi». Berlusconi in un video dall'ospedale detta la linea di FI. La Cgil a Bologna lancia la protesta.

alle pagine 10, 11 e 13

La guerra Ferito lo scrittore nazionalista Prilepin

Russia, un altro attacco alla cerchia di Putin Mosca accusa, Kiev tace

di **Marta Serafini**

Una bomba piazzata sotto l'auto dello scrittore nazionalista russo Zakhar Prilepin, che nell'esplosione è rimasto ferito gravemente alle gambe, mentre il suo autista è morto. L'attentato è avvenuto in territorio russo a quattrocento chilometri da Mosca. Dietro ci sarebbe la regia di Kiev, ma il Cremlino accusa gli Stati Uniti. Lo scrittore-combattente è il terzo a essere preso di mira dopo la figlia del filosofo Aleksandr Dugin e il blogger Vladlen Tatarsky. Tutti accesi sostenitori dell'aggressione all'Ucraina. La lunga lista dei bersagli.

alle pagine 2 e 3 **Dragosei Marinelli, Olimpio**

IL SUPERMINISTRO FRANCESE

Scena di sesso (nel libro) inguaia Le Maire

di **Stefano Montefiori**

a pagina 17

DOMANI GRATIS

Se l'inflazione è generata dai profitti

di **Ferruccio de Bortoli** nell'inserto *L'Economia*

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

L'IDEOLOGIA DEL GRANO NON SFORNA MICHETTE

La poesia non dà pane ma il lievito madre è poesia. L'on. Eugenio Zoffili della Lega ha depositato una proposta di legge alla Camera per istituire la «Giornata del lievito madre». Il lievito madre è qualcosa di più del lievito: è il sapore della tradizione, è la rigenerazione dopo il Covid — quando impastare significava trasformare, con sacerdotale cautela, la grigia quotidianità nel tabernacolo della speranza —, è il mito della Grande Madre in forma-



Proposta
La giornata del lievito madre e le liturgie di sinistra coltivate dalla destra

to pagnotta.

La «Giornata del lievito madre» sarà il trionfo del mulino bianco dell'autarchia, il giorno in cui la destra si impadronirà di alcune liturgie coltivate con impegno solidale dalla sinistra: la macinazione a pietra, il km zero, il vino biologico, persino il maglione sferruzzato in casa. Del resto, già il ministro Lollobrigida aveva tessuto l'elogio del genetista Nazareno Strampelli, ideologo della «Battaglia del grano» del 1925, invento-

re del grano «Senatore Cappelli». Tutto si tiene, persino il frumento come ideologia.

Con la sola farina non si fa il pane nostro e anche se Guido Ceronetti sosteneva che il lievito «è impurità cadaverica, è morte che vive», il lievito madre, gender fluid, maschile e femminile, riscatterà ogni ombra, aprirà indaffarati orizzonti di miette e ciriole.

Il lievito madre è il lusso di coloro che vorrebbero vivere di solo companatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA A MUTI

«Ci rivedremo alla mia Scala»

di **Valerio Cappelli**

Riccardo Muti annuncia l'addio a Chicago. E dice: «Mi rivedrete alla Scala, teatro fondamentale della mia vita».

a pagina 37

MAK

DESIGN & PASSION



www.makwheels.it